

Prot. N. UMU.2012.141

Roma li. 02 MAR 2012

CIRCOLARE N°4

- AI PRODUTTORI INTERESSATI

- ALLA REGIONE ABRUZZO
VIA CATULLO 17
65126 PESCARA

- ALLA REGIONE CAMPANIA
VIA G. PORZIO ISOLA A/6 80134
000000 NAPOLI

- ALLA REGIONE BASILICATA
VIA VINCENZO VERRASTRO 10
85100 POTENZA

- ALLA REGIONE FRIULI V.G.
VIA CACCIA, 17
33100 UDINE

- ALLA REGIONE LAZIO
VIA R. RAIMONDI GARIBALDI, 7
00145 ROMA

- ALLA REGIONE LIGURIA
VIA G. D'ANNUNZIO, 113
16121 GENOVA

- ALLA REGIONE MARCHE
VIA TIZIANO, 44
60100 ANCONA

- ALLA REGIONE MOLISE
VIA NAZARIO SAURO, 1
86100 CAMPOBASSO

- ALLA REGIONE PUGLIA



L. RE NAZARIO SAURO,45/47
70121 BARI

ALLA REGIONE SARDEGNA
VIA PESSAGNO , 4
09126 CAGLIARI

ALLA REGIONE SICILIA
VIA REGIONE SICILIANA
90134 PALERMO

ALLA REGIONE UMBRIA
VIA MARIO ANGELONI, 63 06100
PERUGIA

ALLA REGIONE VALLE D'AOSTA
LOC. GRANDE CHARRIERE, 66
11020 SAINT CHRISTOPHE

AI CENTRI AUTORIZZATI DI
ASSISTENZA AGRICOLA (C.A.A.)

P.C. AL MINISTERO DELLE POLITICHE
AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto: Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche– Modalità di presentazione delle domande di pagamento – Campagna 2012.

INDICE

1	QUADRO NORMATIVO	4
2	DEFINIZIONI	6
3	CAMPO DI APPLICAZIONE.....	12
3.1	Ambito territoriale.....	12
4	FINALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	13
4.1	Domande di modifica ai sensi degli artt. 14 e 25.....	13
4.2	Domande di revoca parziale ai sensi dell'art. 25.....	14
5	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	15
5.1	Domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla vecchia programmazione e domande per misure connesse ad animali relative alla programmazione 2007-2013.....	15
5.2	Domande di aiuto/pagamento per l'assunzione di nuovi impegni e domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla nuova programmazione	15
5.3	Presentazione tardiva delle domande di aiuto/pagamento per l'assunzione di nuovi impegni e domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla nuova programmazione	16
6	COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 44 E DELL'ART. 47 DEL REG. (CE) 1974/2006.....	17
7	MODALITA' DI COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE TRAMITE PORTALE SIAN	17
7.1	Predisposizione parametri	17
7.2	Soggetti accreditati	18
7.3	Compilazione, stampa e rilascio delle domande	18
8	REQUISITI GENERALI DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO.....	19
8.1	Tolleranza tecnica di misurazione delle superfici	19
8.2	Superfici non agricole	19
9	INFORMAZIONI PRESENTI NELLA DOMANDA DI PAGAMENTO	21
10	CONTROLLI DI AMMISSIBILITA' E TERMINI DI PAGAMENTO.....	28
11	CONTROLLI AMMINISTRATIVI	28
12	CONTROLLI IN LOCO.....	30
12.1	Estrazione del campione delle domande	30
12.2	Rispetto della percentuale minima	30
12.3	Aumento dei controlli.....	31
13	CONDIZIONALITA'	31
13.1	Scheda di condizionalità.....	32
14	CONTROLLI ZOOTECNICI E CONTROLLO DEGLI IMPEGNI	33
15	DEMARCAZIONE TRA I E II PILASTRO	33
16	CALCOLO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI	38
16.1	Programmazione 2000-2006.....	38
16.2	Programmazione 2007-2013.....	40
17	REQUISITI PER IL PAGAMENTO	43
17.1	Certificato antimafia	43
17.2	Modalità di pagamento.....	44
17.3	Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art .13 del D. Lgs. N.196 del 2003. 45	
17.4	Pubblicazione dei pagamenti.....	46
18	CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	47
19	ALLEGATO 1 - MODALITÀ DI ACCESSO AL PORTALE SIAN.....	48
19.1	Configurazione Postazione di Lavoro	48
19.2	Abilitazione ai servizi protetti del SIAN.....	49
20	ALLEGATO 2 – ELENCO DEI PRODOTTI	50

1 QUADRO NORMATIVO

Si riporta di seguito un elenco della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo alla campagna 2012.

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (CE) n. 1698/2005**, relativo al sostegno dello Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche.
- **Regolamento (CE) n. 1320/2006** recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio.
- **Regolamento (CE) n. 1974/2006** della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche.
- **Regolamento (UE) N. 65/2011** della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale , che abroga e sostituisce il Regolamento (CE) n. 1975/2006.
- **Regolamento (CE) n. 484/2009** della Commissione del 9 giugno 2009, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- **Regolamento (CE) N. 73/2009** del Consiglio del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003.
- **Regolamento (CE) N. 1122/2009** della Commissione del 30 novembre 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo.
- **Reg. (UE) N. 410/2011** della Commissione del 27 aprile 2011, regolamento di esecuzione della Commissione, che modifica il regolamento (CE) n. 259/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la pubblicazione di informazioni sui beneficiari dei finanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Reg. (UE) N. 147/2012 della Commissione del 20 febbraio 2012, regolamento di esecuzione della Commissione, recante modifica del regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale

NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge 241/90** e successive modifiche e integrazioni: nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- **D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252** (G.U. n. 176 del 30 luglio 1998 Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia;
- **D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445** Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)
- **DELIBERAZIONE AGEA** del 24 giugno 2010 adozione del regolamento di attuazione della legge n. 241/1990 relativo ai singoli procedimenti amministrativi di competenza dell'Agea.
- **DECRETO-LEGGE 3 ottobre 2006, n. 262** : disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria (Articoli in materia di catasto e pubblicità immobiliare) convertito, con modificazioni, dalla **L. 24 novembre 2006, n. 286** e modificato dall'art. 339 della **Legge 27 dicembre 2006, n. 296** - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244
- **DECRETO-LEGGE 9 febbraio 2012 , n. 5**:disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo.
- **Circolare AGEA ACIU.2008.332** del 3 marzo 2008: reg. CE n. 1122/2009 – Applicazione della tolleranza amministrativa e della tolleranza tecnica di misurazione.
- **Circolare AGEA n. 56 del 6 dicembre 2011**: Regg. CE n. 73/2009, n. 1698/2005, n. 1234/07 - Criteri e modalità per il calcolo dell'importo da recuperare e delle eventuali sanzioni da applicare in seguito all'aggiornamento ("refresh") del SIPA-SIG sulle Domande di aiuto nel settore degli aiuti per superficie a partire dal 2010.
- **D.M. 30125 del 22/12/2009** - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale e successive modifiche e integrazioni

- **Circolare ACIU.2007.237 del 06/04/2007** - Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005.

2 DEFINIZIONI

Il Reg. (CE) n. 1698/05 e successive modifiche fissa, all'art. 2, le seguenti definizioni:

- **«programmazione»**: l'iter organizzativo, decisionale e finanziario in più fasi, diretto all'attuazione pluriennale dell'azione congiunta della Comunità e degli Stati membri per realizzare gli obiettivi prioritari del FEASR.
- **«regione»**: unità territoriale corrispondente al livello I o II della Nomenclatura delle unità territoriali per la statistica (livelli NUTS 1 e 2) ai sensi del Reg. (CE) n. 1059/ 2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica NUTS.
- **«asse»**: un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici che contribuiscono al conseguimento di uno o più obiettivi di cui all'articolo 4.
- **«misura»**: una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi cui all'articolo 4, paragrafo 2.
- **«operazione»**: un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo da contribuire alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 4.
- **«quadro comune per il monitoraggio e la valutazione»**: un approccio generale elaborato dalla Commissione e dagli Stati membri, che definisce un numero limitato.
- **«obiettivo di convergenza»**: l'obiettivo dell'azione a favore degli Stati membri e delle regioni meno sviluppati conformemente alla legislazione che disciplina il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale.
- **«strategia di sviluppo locale»**: una serie coerente di operazioni rispondenti ad obiettivi e bisogni locali, eseguite in partenariato al livello pertinente.
- **«beneficiario»**: un operatore, un organismo o un'impresa pubblico/a o privato/a, responsabile dell'esecuzione delle operazioni o destinatario/a del sostegno.
- **«spesa pubblica»**: qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni, la cui origine sia il bilancio dello Stato, di enti pubblici territoriali o delle Comunità europee, e qualsiasi spesa analoga. È assimilato ad un contributo pubblico qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni a carico del bilancio di organismi di diritto pubblico o associazioni di uno o più enti pubblici territoriali o organismi di diritto pubblico, ai sensi della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.

- «**obiettivo di convergenza**»: l'obiettivo dell'azione a favore degli Stati membri e delle regioni meno sviluppati conformemente alla legislazione che disciplina il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE) e all'FC per il periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013.

Il Reg. (CE) n. 65/2009 e successive modifiche fissa, all'art. 2, le seguenti definizioni:

- «**domanda di aiuto**»: la domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di sostegno.
- «**domanda di pagamento**»: la domanda che un beneficiario presenta alle autorità nazionali per ottenere il pagamento.
- «**altra dichiarazione**», qualsiasi dichiarazione o documento, diverso da quelli di cui ai precedenti punti, che è stato presentato o conservato da un beneficiario o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti specifici di alcune misure per lo sviluppo rurale.
- «**misure connesse alla superficie**», e cioè le misure o sottomisure per le quali il sostegno si basa sulle dimensioni della superficie dichiarata;
- «**misure connesse agli animali**», e cioè le misure o sottomisure per le quali il sostegno si basa sul numero di animali dichiarato.

Il Reg. (UE) N. 65/2011 fissa inoltre, all'art. 6, paragrafo 2, le seguenti definizioni:

- «**superficie determinata**», la superficie degli appezzamenti o delle particelle per le quali è stato richiesto l'aiuto, identificata a norma dell'art. 11 e dell'art. 15, paragrafi 2, 3, 4 del regolamento stesso;
- «**animali determinati**», il numero degli animali identificati in conformità all'art. 11 e all'art 15 , paragrafo 5, del regolamento stesso.

Sono inoltre fissate le seguenti definizioni:

- «**seminativi**»: terreni utilizzati per coltivazioni agricole e terreni ritirati dalla produzione [set-aside], o mantenuti in buone condizioni agronomiche e ambientali ai sensi dell'articolo 6 del reg. (CE) n. 73/2009, a prescindere dal fatto che fossero adibiti a coltivazioni in serre o sotto ripari fissi o mobili.
- «**parcella agricola**» una porzione continua di terreno, dichiarata da un solo agricoltore, sulla quale non è coltivato più di un unico gruppo di colture; tuttavia, se nell'ambito del presente regolamento è richiesta una dichiarazione separata di uso riguardo a una superficie che fa parte di un gruppo di colture, tale uso specifico limita ulteriormente, se necessario, la parcella agricola; gli Stati membri possono stabilire criteri supplementari per l'ulteriore delimitazione delle parcelle agricole.
- «**pascolo permanente**»: il pascolo permanente di cui all'articolo 2, lettera c), del regolamento (CE) n. 1120/2009.

- «**sistema di identificazione e di registrazione dei bovini**»: il sistema di identificazione e di registrazione dei bovini istituito dal reg. (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- «**banca dati informatizzata dei bovini**»: la banca dati informatizzata di cui all'articolo 3, lettera b) e all'articolo 5 del reg. (CE) n. 1760/2000.
- «**passaporto per gli animali**»: il passaporto per gli animali di cui all'articolo 3, lettera c) e all'articolo 6 del reg. (CE) n. 1760/2000.
- «**registro**»: il registro tenuto presso ciascuna azienda allevatrice di animali, ai sensi dell'articolo 4 della direttiva 92/102/CEE del Consiglio, dell'articolo 5 del reg. (CE) n. 21/2004 del Consiglio o dell'articolo 3, lettera d) e dell'articolo 7 del reg. (CE) n. 1760/2000.
- «**elementi del sistema di identificazione e di registrazione dei bovini**»: gli elementi di cui all'articolo 3 del reg. (CE) n. 1760/2000.
- «**codice di identificazione**»: il codice di identificazione di cui all'articolo 4, § 1 del reg. (CE) n. 1760/2000.
- «**irregolarità**»: qualsiasi inottemperanza alle disposizioni che disciplinano la concessione degli aiuti.
- «**uso**»: l'uso della superficie in termini di tipo di coltura o di copertura vegetale o l'assenza di coltura.
- «**superficie determinata**»: la superficie in ordine alla quale sono soddisfatte tutte le condizioni regolamentari per la concessione degli aiuti.
- «**animale accertato**»: l'animale in ordine al quale sono soddisfatte tutte le condizioni regolamentari per la concessione degli aiuti.
- «**periodo di erogazione del premio**»: periodo al quale si riferiscono le domande di aiuto, indipendentemente dal momento della presentazione.
- «**sistema d'informazione geografica**» (di seguito "SIG"): le tecniche del sistema informatizzato d'informazione geografica di cui all'articolo 17 del reg. (CE) n. 73/2009.
- «**parcella di riferimento**»: superficie geograficamente delimitata avente un'identificazione unica basata sul SIG nel sistema di identificazione nazionale di cui all'articolo 15 del reg. (CE) n.73/2009.
- «**materiale grafico**»: mappe o altri documenti utilizzati per comunicare il contenuto del SIG tra coloro che presentano una domanda di aiuto e gli Stati membri.
- «**organismo pagatore**» (di seguito "OP"): i servizi e gli organismi di cui all'*articolo 8, paragrafo 1*, del regolamento (CE) n. 1290/2005.

- «**condizionalità**»: i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche e ambientali ai sensi degli articoli 5 e 6 del reg. (CE) n. 73/2009.
- «**campi di condizionalità**»: i vari settori a cui si riferiscono i criteri di gestione obbligatori ai sensi dell'articolo 5, § 1, del Reg. (CE) n. 73/2009 e le buone condizioni agronomiche e ambientali di cui all'articolo 6 dello stesso regolamento.
- «**atto**»: ciascuna delle direttive e dei regolamenti che figurano nell'allegato II del reg. (CE) n. 73/2009.
- «**norme**»: le norme definite dagli Stati membri in conformità all'*articolo 6* e all'*allegato III del regolamento (CE) n. 73/2009* nonché gli obblighi relativi ai pascoli permanenti di cui all'*articolo 4* del regolamento (CE) N. 1122/2009.
- «**requisito**»: qualora il termine è utilizzato nel contesto della condizionalità, si riferisce a ciascuno dei criteri di gestione obbligatori sanciti dagli articoli citati nell'allegato II del reg. (CE) n. 73/2009 per ognuno degli atti ivi elencati, sostanzialmente distinti da qualunque altro requisito prescritto dallo stesso atto.
- «**infrazione**»: qualsiasi inottemperanza ai requisiti e alle norme.
- «**organismi di controllo specializzati**»: le competenti autorità nazionali di controllo di cui all'*articolo 48* del presente regolamento, incaricate di verificare il rispetto dei criteri gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'*articolo 22, paragrafo 2, primo comma, del regolamento (CE) n. 73/2009*.

Altre definizioni utili sono:

- «**particella catastale**»: porzione di territorio identificata univocamente dal catasto terreni dall'Agenzia del Territorio (A.D.T.).
- «**CUAA**»: Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione. Gli uffici della pubblica amministrazione indicano in ogni comunicazione il CUAA. Qualora nella comunicazione il CUAA fosse errato, l'interessato è tenuto a comunicare alla pubblica amministrazione scrivente il corretto CUAA.
- «**UTE**»: l'unità tecnico-economica è l'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche e acquicole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicato in una porzione di territorio, identificata nell'ambito dell'anagrafe tramite il codice ISTAT del comune ove ricade in misura prevalente, e avente una propria autonomia produttiva.
- «**CAA**»: Centri Autorizzati di Assistenza Agricola.
- «**UT**»: Ufficio del Territorio del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- «**Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC)**» - Reg. (CE) n. 73/2009 ss.mm.ii.: il

rispetto delle disposizioni relative ai regimi di aiuto gestiti dall'Italia basata sulla sua affidabilità ed efficacia sull'attuazione del sistema integrato di gestione e controllo. In particolare il SIGC, garantisce un livello di controllo armonizzato per tutti gli Organismi Pagatori, implementando i criteri e le modalità tecniche di esecuzione dei controlli amministrativi e dei controlli in loco riferiti sia ai criteri di ammissibilità ai regimi di aiuto, sia agli obblighi di condizionalità.

Il Sistema Integrato di Gestione e Controllo comprende i seguenti elementi:

- a) il sistema unico di registrazione dell'identità degli agricoltori (Reg. CE 73/2009, art. 15 comma 1, lettera f);
 - b) il sistema di identificazione delle parcelle agricole (Reg. CE 73/2009, art. 17);
 - c) il sistema di identificazione e di registrazione dei diritti all'aiuto (Reg. CE 73/2009, art. 18);
 - d) il sistema di controllo in materia di condizionalità;
 - e) d) il sistema integrato di controllo, in termini di tracciatura di tutti i criteri e le risultanze dei controlli di carattere amministrativo ed in loco attuate sia a livello di FA che di istanze collegate;
 - f) il sistema nazionale di riferimento basato su coordinate cioè il sistema conforme alla definizione contenuta nella direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che permette la misurazione standardizzata e l'identificazione unica delle parcelle agricole in tutto il territorio nazionale (LPIS);
 - g) il sistema di identificazione e di registrazione dei bovini (Reg. CE 1760/2000).
- «**S.I.A.N.**»: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.
 - «**G.I.S.**»: Sistema informativo geografico che associa e riferisce dati qualitativi e/o quantitativi a punti del territorio. Nell'ambito del S.I.G.C. l'Unione Europea ha promosso e finanziato un sistema informativo, finalizzato a fornire agli stati membri uno strumento di controllo rapido ed efficace da applicare ai regimi di aiuto per superfici ai sensi del Reg. 1593/2000.
 - «**Fascicolo aziendale cartaceo e informatico**»: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (DLgs 173/98, art. 14 co 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione.

Il fascicolo aziendale cartaceo è l'insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico.

Il fascicolo aziendale, cartaceo ed elettronico, di seguito Fascicolo Aziendale (FA) costituisce atto presupposto per la presentazione delle istanze alla Pubblica Amministrazione ed i processi di controllo rappresentano la certificazione delle informazioni rese, con valenza di opponibilità a terzi.

Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali ed al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica

amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5).

- «**Consistenza territoriale del Fascicolo**»: rappresenta l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, comprensiva dei dati aerofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (DPR 503/99 art.3, co 1, lettera f), nonché di alcune caratteristiche del territorio quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc.
- «**Copertura del suolo (land cover)**»: copertura fisica e biologica della superficie terrestre, comprese le superfici artificiali altre caratteristiche fisiche indotte dalle attività umane come infrastrutture ed insediamenti, le zone ad uso agricolo, i boschi e le foreste, le aree naturali e seminaturali, le zone umide, i corpi idrici. La copertura del suolo viene indicata anche con il termine "macrouso".
- «**Uso del suolo (land use)**»: comprende tutto ciò che attiene all'impiego ed alle strategie di gestione di determinate coperture del suolo da parte dell'uomo.
- «**Appezamento**»: porzione continua di terreno della quale è riconoscibile un'occupazione del suolo omogenea tra quelle previste dal sistema di classificazione. Per la delimitazione di un appezzamento sono da prendere in considerazione i limiti permanenti quali:
 - strade e ferrovie;
 - fiumi e torrenti;
 - fossi e canali di irrigazione, scarpate, dirupi, muri (di larghezza superiore ai 2 metri);
 - limiti derivanti da occupazioni/uso del suolo differenti (esempio aree seminabili e aree olivetate).
- «**Isola aziendale**»: porzione di territorio contigua, condotta da uno stesso soggetto, la cui contiguità è individuata in funzione delle particelle catastali risultanti nella consistenza territoriale del fascicolo aziendale.
- «**Parcella agricola**»: porzione di terreno contigua e omogenea per occupazione di suolo e conduzione.

3 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente circolare si applica alle **domande di pagamento** relative alle misure connesse alla superficie e alle misure connesse agli animali di cui all'art. 6, par. 1 del reg. UE n. 65/2011, di seguito denominate "domande".

In particolare sono interessate le seguenti misure dello sviluppo rurale di cui al Reg. (CE) n. 1698/2005 codificate dal reg.(CE) n. 1320/06 – all. II:

- misure intese a promuovere l'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli:

- o 211 indennità a favore degli agricoltori delle zone montane;
- o 212 indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali (non montane);
- o 213 indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE;
- o 214 pagamenti agroambientali;
- o 215 pagamenti per il benessere degli animali;

- misure intese a promuovere l'utilizzo sostenibile delle superfici forestali:

- o 221 imboschimento di terreni agricoli (ad esclusione dei costi di impianto);
- o 223 imboschimento di superfici non agricole (ad esclusione dei costi di impianto);
- o 224 indennità Natura 2000;
- o 225 pagamenti silvo-ambientali;

3.1 Ambito territoriale

Le domande hanno ambito regionale e pertanto, i produttori devono presentare una domanda per ciascuna Regione nel cui territorio sono ubicate le superfici in conduzione oggetto dell'aiuto.

Le domande sono presentate dai soggetti accreditati per le superfici ubicate nelle seguenti Regioni di competenza dell'OP AGEA: Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta.

4 FINALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella compilazione della domanda è indispensabile indicare la finalità di presentazione della domanda stessa, specificando se si tratta di:

- *'Domanda iniziale'*;
- *'Domanda di modifica ai sensi dell'art. 14 del Reg. (CE) 1122/2009'*, nel caso in cui la domanda venga presentata, secondo le modalità previste dal summenzionato articolo, come modifica della domanda precedentemente presentata. Occorre indicare il numero della domanda precedente che si intende modificare e sostituire;
- *'Domanda di revoca parziale ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) 1122/2009'*, nel caso in cui si voglia revocare una parte della domanda; in tal caso occorre indicare il numero della domanda precedente che si intende modificare e sostituire;
- *'Comunicazione ai sensi dell'art. 44 del Reg. CE 1974/2006'*, se la comunicazione viene presentata nei casi di cessione totale o parziale di cui al par. 1 del citato articolo.

Qualora la finalità della domanda non risulti indicata, la stessa viene considerata domanda iniziale.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 65/2011 "Una domanda di aiuto o di pagamento o un'altra dichiarazione può essere revocata, in tutto o in parte, per iscritto in qualsiasi momento. I documenti attestanti tale revoca devono essere registrati dall'autorità competente.

Se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità, non sono autorizzate revoche con riguardo alle parti della domanda di aiuto che presentano irregolarità. Le revoche comportano per il richiedente il ripristino della situazione precedente alla presentazione della domanda di aiuto o di parte della medesima".

4.1 Domande di modifica ai sensi degli artt. 14 e 25

E' possibile presentare una *domanda di modifica ai sensi degli articoli 14 e 25 del Reg. (CE) 1122/2009* che consente di modificare alcuni dati dichiarativi e, contemporaneamente, di revocare parte della domanda.

Le variazioni che possono essere effettuate sono di seguito elencate:

- modifiche riguardanti gli appezzamenti richiesti a premio, anche in aumento;
- modifica o aggiunta dei codici allevamento dichiarati;
- modifiche dei riferimenti bancari/postali relativi alle modalità di pagamento.

Le seguenti modifiche:

- aggiunta di singole particelle catastali;

- modifiche di singole particelle catastali anche in aumento rispetto alla domanda iniziale (riferimenti catastali, superfici dichiarate);
- modifiche riguardanti le destinazioni d'uso in relazione alle particelle catastali già dichiarate nella domanda iniziale;

sono variazioni che interessano la consistenza territoriale.

Si evidenzia che in caso di impegni pluriennali - fatta salva l'applicazione delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia - i beneficiari non possono variare le superfici e i capi oggetto di impegno rispetto all'impegno iniziale, ad eccezione di specifici casi (es. cessione parziale, ampliamento impegno, ecc.).

Qualora pervengano, entro i termini stabiliti dalla normativa comunitaria, più domande di modifica, si considera valida l'ultima pervenuta.

Qualora la domanda di modifica ai sensi degli articoli 14 e 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009 non contenga l'indicazione della domanda modificata, né sia possibile risalirvi, la stessa viene considerata irricevibile e viene presa in considerazione la domanda di modifica valida o quella iniziale.

4.2 Domande di revoca parziale ai sensi dell'art. 25

Una domanda di revoca parziale, presentata ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009, non può in nessun caso comportare l'aumento della superficie totale aziendale, rispetto alla superficie dichiarata nella domanda precedentemente presentata.

Sono ammesse soltanto le seguenti variazioni:

- cancellazione di singoli appezzamenti dichiarati nella domanda iniziale ai fini delle domande di pagamento per superficie;
- riduzione di superficie dichiarata per singoli appezzamenti;
- cancellazione dei codici allevamento;

Si evidenzia che, in caso di impegni pluriennali, i beneficiari non possono variare le superfici e i capi oggetto di impegno.

Qualora pervengano, entro i termini stabiliti dalla normativa comunitaria, più domande di modifica, si considera valida l'ultima pervenuta.

Qualora la domanda di modifica ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009 non contenga l'indicazione della domanda modificata, né sia possibile risalirvi, la stessa viene considerata irricevibile e viene presa in considerazione la domanda di modifica valida o quella iniziale.

5 TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La data di presentazione della domanda di pagamento all'OP AGEA è attestata dalla data di trasmissione telematica della domanda stessa tramite portale SIAN, trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione rilasciata da uno dei soggetti accreditati di cui al § 7.2.

5.1 Domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla vecchia programmazione e domande per misure connesse ad animali relative alla programmazione 2007-2013

Per le Misure di seguito elencate:

- Misura F Ex Regolamento CE 1257/99 (corrispondente alle misure 214 e 215 del Reg. CE 1698/2005);
- Misura F Ex Regolamento CEE 2078/92 (corrispondente alla misura 214 del Reg. CE 1698/2005);
- Misura H Ex Regolamento CE 1257/99 (corrispondente alla misura 221 del Reg. CE 1698/2005);
- Ex Regolamento CEE 2080/92 (corrispondente alla misura 221 del Reg. CE 1698/2005);
- Ex Regolamento CEE 1609/82 (corrispondente alla misura 221 del Reg. CE 1698/2005);
- 214 - pagamenti agroambientali art. 39 - par. V - reg.(CE) n° 1698/05 relativo alla conservazione delle risorse genetiche - allevamento razze locali minacciate di abbandono);
- 215 - pagamenti per il benessere degli animali.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande iniziali è fissato al **9 giugno 2012**, tenuto conto della necessità di assicurare la corretta applicazione dei controlli SIGC sia nell'ambito del primo sia del secondo *pilastro*.

Non è prevista la presentazione delle domande iniziali oltre la data del 9 giugno 2012. E' possibile la presentazione delle domande di modifica ai sensi degli articoli 14 e 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009 entro il 9 giugno 2012.

Le domande iniziali e di modifica pervenute oltre il termine del 9 giugno 2012 sono irricevibili.

5.2 Domande di aiuto/pagamento per l'assunzione di nuovi impegni e domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla nuova programmazione

Per le Misure di seguito elencate:

- *misure intese a promuovere l'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli:*

- 211 indennità a favore degli agricoltori delle zone montane;
 - 212 indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali (non montane);
 - 213 indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE;
 - 214 pagamenti agroambientali (ad esclusione dell'art. 39 - par. V - reg.(CE) n° 1698/05 relativo alla conservazione delle risorse genetiche - allevamento razze locali minacciate di abbandono).
- *misure intese a promuovere l'utilizzo sostenibile delle superfici forestali:*
 - 221 imboschimento di terreni agricoli (ad esclusione dei costi di impianto);
 - 223 imboschimento di superfici non agricole (ad esclusione dei costi di impianto);
 - 224 indennità Natura 2000;
 - 225 pagamenti silvo-ambientali.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande iniziali è fissato, ai sensi dell'art. 8 del summenzionato regolamento, al **15 maggio 2012**, tenuto conto anche della necessità di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del SIGC nel cui ambito di controllo rientra parimenti la domanda unica presentata ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009.

Pertanto, le date di presentazione delle domande previste per la campagna 2012 sono:

- a) domande iniziali: **15 maggio 2012**;
- b) domande di modifica ai sensi degli articoli 14 e 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009: **31 maggio 2012**;
- c) domande di revoca parziale ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009: **fino al momento della comunicazione al beneficiario dell'irregolarità o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco.**

Per le domande iniziali di cui al punto a), è consentita una tolleranza di 25 giorni solari. Pertanto, il termine ultimo di presentazione è fissato al **9 giugno 2012**.

I termini di presentazione di cui ai precedenti punti a), b) e c) possono essere anticipati qualora disposizioni o bandi regionali prevedano termini di presentazione della domanda di aiuto antecedenti ai termini previsti dalla regolamentazione comunitaria. Tenuto conto che è stata adottata un'unica modulistica per la domanda di aiuto e per la domanda di pagamento, l'OP AGEA può emanare provvedimenti specifici che tengano conto delle eventuali scadenze di presentazione previste dai bandi regionali.

5.3 Presentazione tardiva delle domande di aiuto/pagamento per l'assunzione di nuovi impegni e domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla nuova programmazione

Ai sensi dell'art. 23, par. 1 del reg. (CE) 1122/2009, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni solari successivi rispetto al termine previsto del 15 maggio. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.



Le domande iniziali pervenute oltre il **9 giugno 2012** sono **irricevibili**.

Ai sensi dell'art. 23, par. 2 del reg. (CE) 1122/2009, la presentazione di una "domanda di modifica ai sensi degli articoli 14 e 25" oltre il termine del 31 maggio 2012 comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo sino al **9 giugno 2012**.

Le suddette domande di modifica pervenute oltre il termine del **9 giugno 2012**, vale a dire oltre il termine ultimo per la presentazione tardiva della domanda iniziale, sono **irricevibili**.

Le domande di revoca parziale pervenute dopo la comunicazione al beneficiario delle irregolarità o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco sono **irricevibili**.

6 COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 44 E DELL'ART. 47 DEL REG. (CE) 1974/2006

Le comunicazioni ai sensi dell'art. 44 del Reg. CE 1974/2006 (*cessione totale o parziale*) e le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali sensi dell'art. 47 del Reg. CE 1974/2006 devono essere oggetto di specifica comunicazione da parte dell'interessato, secondo le modalità previste dai citati articoli, all'OP AGEA ed alla Regione competente, mediante lettera raccomandata senza avviso di ricevimento.

Le comunicazioni riguardanti le domande di pagamento per cui AGEA ha autorizzato il pagamento in maniera definitiva sono ritenute irricevibili.

7 MODALITA' DI COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE TRAMITE PORTALE SIAN

7.1 Predisposizione parametri

Al fine di censire puntualmente sul sistema informativo tutti i parametri riportati nei PSR, necessari e propedeutici ad una corretta presentazione delle domande di pagamento, sono messi a disposizione delle Autorità di gestione i seguenti servizi informativi:

- Predisposizione degli Interventi (compresa individuazione della Misura/azione come Health – check o come misura tradizionale);
- Gestione Bandi Regionali;
- Compilazione domande di pagamento;
- Censimento Territori Svantaggiati.

Nell'allegato 2 sono riportati i prodotti, le varietà ed i relativi codici dichiarabili in domanda ed associabili ai relativi interventi individuati dalle Regioni nei PSR e/o nei relativi bandi.



7.2 Soggetti accreditati

Il beneficiario deve presentare la domanda in forma telematica, utilizzando le funzionalità *on-line* messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN (vedere allegato 1), secondo una delle seguenti modalità:

- a. per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- b. con l'assistenza di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dalle aziende, accreditato dalla Regione; il libero professionista deve essere in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN ed autorizzato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi (vedere all. 1);
- c. presso la Regione territorialmente competente.

I mandati e le deleghe di cui ai precedenti punti a) e b) sono registrati sul portale SIAN.

Per l'utilizzo delle applicazioni SIAN per la presentazione delle domande di pagamento, i soggetti accreditati devono fare riferimento al Manuale dell'utente pubblicato nell'area riservata del portale www.sian.it.

7.3 Compilazione, stampa e rilascio delle domande

Nel rispetto della competenza primaria che spetta alle Regioni in materia di attuazione delle misure di sviluppo rurale, la domanda di aiuto è di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR.

La domanda di pagamento è di competenza e deve essere indirizzata all'Organismo pagatore AGEA ai sensi del Reg. CE n.1290/05.

La compilazione e presentazione delle domande è effettuata in via telematica, utilizzando le funzionalità *on-line* messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN.

Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico.

L'utente abilitato, completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (*barcode*) e - previa sottoscrizione da parte del richiedente - procede con il rilascio telematico attraverso il SIAN che registra la data di presentazione.

Al riguardo si evidenzia che solo con la fase del rilascio telematico la domanda si intende effettivamente presentata all'OP AGEA (N.B.: la sola stampa della domanda non è prova di presentazione della domanda all'OP AGEA).

8 REQUISITI GENERALI DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

La domanda unica è predisposta in coerenza con gli articoli 12, e 16 del reg. (CE) n. 1122/2009 e si basa sulle informazioni contenute nel fascicolo dell'azienda sulla quale esercita l'attività agricola.

8.1 Tolleranza tecnica di misurazione delle superfici

E' stata definita una tolleranza tecnica di misurazione, ai sensi dell'articolo 34, par. 1 del regolamento (CE) 1122/09.

Con tale definizione si intende la tolleranza ammessa in fase di accertamento e misurazione delle superfici dichiarate in domanda, dovute al sistema di controllo applicato, cioè il telerilevamento aereo.

In particolare, le modalità di calcolo della superficie ammissibile a seguito dell'applicazione della suddetta tolleranza sono le seguenti:

Se:

$(| \text{superficie dichiarata della parcella agricola} - \text{superficie misurata della parcella agricola} |) \leq (\text{perimetro della parcella agricola} * 1,5 \text{ m.})$:

- la superficie ammissibile di ogni parcella agricola è pari alla superficie dichiarata, altrimenti
- la superficie ammissibile di ogni parcella agricola è pari alla superficie misurata

Dunque, la *superficie dichiarata della parcella agricola* è un elemento di calcolo fondamentale.

La differenza tra la superficie dichiarata e la superficie misurata della parcella agricola, in valore assoluto, viene confrontata con il perimetro della parcella stessa, moltiplicato per il coefficiente di tolleranza 1,5 metri (zona cuscinetto). Se la differenza ottenuta è inferiore o uguale al prodotto tra perimetro e zona cuscinetto, la superficie ammissibile di ogni parcella agricola è ritenuta pari alla superficie dichiarata; altrimenti, a superficie ammissibile di ogni parcella agricola è ritenuta pari alla superficie misurata.

In termini assoluti, la tolleranza massima per ciascuna parcella agricola non può essere superiore a 1,0 ha.

8.2 Superfici non agricole

L'AGEA, a partire dal 2010, ha provveduto ad avviare il 2° ciclo triennale di aggiornamento del proprio GIS, attraverso una puntuale copertura territoriale.

L'aggiornamento del SIPA–GIS richiesto dai Servizi della Commissione UE ha il fine di riscontrare le eventuali modifiche di occupazione del suolo che siano intervenute rispetto al precedente



triennio di riferimento (2007, 2008, 2009). Tale aggiornamento deve far emergere la variazione dell'occupazione del suolo da "agricola" a "non agricola" (c.d. "eclatanze").

Le domande di pagamento 2012 devono tenere conto dell'eventuale identificazione di nuove superfici non agricole.

9 INFORMAZIONI PRESENTI NELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

Le domande di pagamento 2012 contengono in sintesi le seguenti informazioni:

MODELLO DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO - AIUTI INDENNITA' COMPENSATIVE - NATURA 2000			
Componenti della domanda	Contenuto	Dettaglio	Operazioni
<u>FRONTESPIZIO</u>		Riporta l'indicazione: - della Regione territorialmente competente - dell'Organismo pagatore - del CAA/Ufficio tramite cui è stata presentata la domanda	Precompilata sulla base della selezione del Bando regionale a cui fa riferimento la domanda e sulla base dell'utente abilitato alla compilazione della domanda
<u>FINALITA' DI PRESENTAZIONE</u>	FINALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Riporta l'indicazione della misura di interventi per la quale l'azienda richiede l'aiuto, ovvero gli estremi della domanda di modifica inoltrata	Indicare la finalità di presentazione della domanda. In caso di domanda di rettifica, indicare la motivazione della rettifica e la domanda che si intende rettificare
<u>QUADRO A</u>	DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA E ESTREMI DI PAGAMENTO	La sez. 1 riporta tutti i dati di dettaglio dell'azienda richiedente il premio: titolare, rappresentante legale, ubicazione.	Precompilato (deriva dal Fascicolo aziendale)
		La sez. 2 riporta gli estremi del c/c bancario e/o postale su cui effettuare il pagamento dell'aiuto	Precompilato (deriva dal Fascicolo aziendale)
<u>QUADRO B</u>	ADESIONE ALLE MISURE DI INDENNITA' COMPENSATIVE DEL REG. CE 1698/2005	La sez.1, per le misure di Indennità, riporta la misura, l'intervento, l'unità di misura e la quantità richiesta dichiarata in domanda	Calcolato automaticamente sulla base delle dichiarazioni/richieste del quadro delle parcelle
<u>QUADRO E</u>	FORMA GIURIDICA	Riporta la forma giuridica del richiedente	
<u>QUADRO F</u>	CONSISTENZA ZOOTECNICA	Riporta la consistenza zootecnica dell'azienda	Precompilato (deriva dal Fascicolo aziendale)

<u>QUADRO G</u>	LOCALIZZAZIONE DELL'AZIENDA	Indicare la localizzazione dell'azienda	Calcolato in automatico per le Zone svantaggiate, Natura 2000 ed aree vulnerabili ai nitrati, sulla base di un criterio di prevalenza, calcolato in termini di superficie totale dell'UTE aziendale interessata dall'operazione finanziata, tenendo conto che la "localizzazione prevalente" di un'azienda viene assegnata quando il centro aziendale ed almeno il 50% della SAU aziendale appartengono ad una delle zone citate; Nel caso in cui almeno il 50% della SAU aziendale ricada in zona con vincoli ambientali specifici indicare il corrispondente valore
<u>QUADRO H</u>	ATTIVITA' CONNESSE SVOLTE IN AZIENDA	Riporta le attività collaterali a quella agricola prevalente esercitate in azienda.	Indicare le eventuali attività connesse svolte in azienda
<u>QUADRO N</u>	CONDIZIONALITA': ARTT. 5 E 6 DEL REG. (CE) 73/2009 (VALIDO PER GLI IMPEGNI ASSUNTI NELL'AMBITO DEL REG. CE 1698/2005)	Modello di riepilogo ad uso dell'operatore CAA, da inserire nel fascicolo cartaceo	
<u>QUADRO O</u>	UTILIZZO DELLE SUPERFICI AZIENDALI	Riporta l'utilizzo delle superfici aziendali per parcella Agricola, per ogni intervento previsto dalla Regione competente	
<u>QUADRO R</u>	DICHIARAZIONI E IMPEGNI	Dichiarazioni e impegni obbligatori per il richiedente	
<u>QUADRO S</u>	SOTTOSCRIZIONE DOMANDA	Riporta la sottoscrizione della domanda	
<u>QUADRO U</u>	ELENCO DI CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTE	Modello di riepilogo ad uso dell'operatore CAA, da inserire nel fascicolo cartaceo	Esaminare l'elenco per verificare l'adempimento di tutte le operazioni.

MODELLO DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO - AIUTI AGROAMBIENTALI E BENESSERE DEGLI ANIMALI			
Componenti della domanda	Contenuto	Dettaglio	Operazioni
<u>FRONTESPIZIO</u>		Riporta l'indicazione: - della Regione territorialmente competente - dell'Organismo pagatore - del CAA/Ufficio tramite cui è stata presentata la domanda - gli eventuali riferimenti alla domanda rettificata	Precompilata sulla base della selezione del Bando regionale a cui fa riferimento la domanda e sulla base dell'utente abilitato alla compilazione della domanda; In caso di domanda di rettifica, indicare la motivazione della rettifica e la domanda che si intende rettificare

MODELLO DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO - AIUTI AGROAMBIENTALI E BENESSERE DEGLI ANIMALI			
Componenti della domanda	Contenuto	Dettaglio	Operazioni
<u>QUADRO A</u>	DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA E ESTREMI DI PAGAMENTO	La sez. 1 riporta tutti i dati di dettaglio dell'azienda richiedente il premio: titolare, rappresentante legale, ubicazione.	Precompilato (deriva dal Fascicolo aziendale)
		La sez. 2 riporta gli estremi del c/c bancario e/o postale su cui effettuare il pagamento dell'aiuto	
<u>QUADRO B</u>	ADESIONE ALLE MISURE AGROAMBIENTALI AI SENSI DEL REG. CE 1698/2005	La sez. 1 e la sezione 4 riportano le finalità di presentazione della domanda rispettivamente per le misure Agroambientali e per le misure di igiene e benessere degli animali	Indicare la finalità di presentazione della domanda
		La sez. 2 e la sezione 5 riportano l'annualità di impegno, la domanda iniziale presentata, l'anno in cui è stata presentata la domanda iniziale, la domanda presentata nell'anno precedente, rispettivamente per le misure Agroambientali e per le misure di igiene e benessere degli animali	Indicare l'annualità di impegno, la domanda iniziale presentata, l'anno in cui è stata presentata la domanda iniziale, la domanda presentata nell'anno precedente.
		La sez. 3 e 6 riportano rispettivamente per le misure Agroambientali e per le misure di igiene e benessere degli animali, la misura, l'azione, l'unità di misura e la quantità richiesta a premio, il periodo di impegno su cui si impegna il richiedente e per la quale richiede il pagamento	Calcolato automaticamente sulla base delle dichiarazioni/ricieste del quadro delle parcelle
		La sez. 5 riporta le azioni per le quali il richiedente si impegna e intende richiedere il pagamento	Indicare le azioni per le quali il richiedente si impegna e intende richiedere il pagamento
<u>QUADRO C</u>	PROSECUZIONI IMPEGNI ASSUNTI NELL'AMBITO DEL REG. CE 1257/1999 - MISURA "F" MISURE AGROAMBIENTALI	La sez. 1 Riporta la finalità di presentazione della domanda	Indicare la finalità di presentazione della domanda
		La sez. 2 riporta l'annualità di impegno, la domanda iniziale presentata, l'anno in cui è stata presentata la domanda iniziale, la domanda presentata nell'anno precedente.	Indicare l'annualità di impegno, la domanda iniziale presentata, l'anno in cui è stata presentata la domanda iniziale, la domanda presentata nell'anno precedente.

MODELLO DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO - AIUTI AGROAMBIENTALI E BENESSERE DEGLI ANIMALI			
Componenti della domanda	Contenuto	Dettaglio	Operazioni
		La sez. 3 riporta la misura, l'azione, l'unità di misura e la quantità richiesta a premio, il periodo di impegno su cui si impegna il richiedente e per la quale richiede il pagamento	Calcolato automaticamente sulla base delle dichiarazioni/ricieste del quadro delle parcelle
<u>QUADRO D</u>	PROSECUZIONE IMPEGNI ASSUNTI NELL'AMBITO DEL REG. CEE 2078/92	La sez. 1 Riporta la finalità di presentazione della domanda	Indicare la finalità di presentazione della domanda
-		La sez. 2 riporta la domanda iniziale presentata e l'anno in cui è stata presentata la domanda iniziale	Indicare la domanda iniziale presentata, l'anno in cui è stata presentata la domanda iniziale
		La sez. 3 riporta la misura, l'azione, l'unità di misura e la quantità richiesta a premio, il periodo di impegno su cui si impegna il richiedente e per la quale richiede il pagamento	Calcolato automaticamente sulla base delle dichiarazioni/ricieste del quadro delle parcelle
<u>QUADRO E</u>	FORMA GIURIDICA	Riporta la forma giuridica del richiedente	
<u>QUADRO F</u>	CONSISTENZA ZOOTECNICA	Riporta la consistenza zootecnica dell'azienda	
<u>QUADRO G</u>	LOCALIZZAZIONE DELL'AZIENDA	Indicare la localizzazione dell'azienda	Calcolato in automatico per le Zone svantaggiate, Natura 2000 ed aree vulnerabili ai nitrati, sulla base di un criterio di prevalenza, calcolato in termini di superficie totale dell'UTE aziendale interessata dall'operazione finanziata, tenendo conto che la "localizzazione prevalente" di un'azienda viene assegnata quando il centro aziendale ed almeno il 50% della SAU aziendale appartengono ad una delle zone citate; Nel caso in cui almeno il 50% della SAU aziendale ricada in zona con vincoli ambientali specifici indicare il corrispondente valore
<u>QUADRO H</u>	ATTIVITA' CONNESSE SVOLTE IN AZIENDA	Riporta le attività collaterali a quella agricola prevalente esercitate in azienda.	Indicare le eventuali attività connesse svolte in azienda
<u>QUADRO N</u>	CONDIZIONALITA'	Dichiarazioni e impegni obbligatori per il richiedente relativi alla Condizionalità in base all'ART. 50 bis DEL REG. CE 1698/2005	
<u>QUADRO P</u>	UTILIZZO DELLE SUPERFICI AZIENDALI	Riporta l'utilizzo delle superfici aziendali per parcella Agricola, per ogni intervento previsto dalla Regione	

MODELLO DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO - AIUTI AGROAMBIENTALI E BENESSERE DEGLI ANIMALI			
Componenti della domanda	Contenuto	Dettaglio	Operazioni
<u>QUADRO P1</u>	INTERVENTI RICHIESTI ZOOTECNIA	Riporta le quantità richieste a premio per gli interventi non legati a superfici. In particolare verranno riportati gli interventi censiti in predisposizione come interventi zootecnici	
<u>QUADRO P2</u>	ALTRI INTERVENTI RICHIESTI CON PREMIO NON COMMISURATO ALLA SUPERFICIE O ALLA ZOOTECNIA	Riporta le quantità richieste a premio per gli interventi non legati a superfici. In particolare verranno riportati gli interventi censiti in predisposizione quali interventi non legati alla superficie o alla zootecnia.	
<u>QUADRO Q</u>	DICHIARAZIONI E IMPEGNI	Dichiarazioni e impegni obbligatori per il richiedente	
<u>QUADRO R</u>	SOTTOSCRIZIONE DOMANDA	Riporta la sottoscrizione della domanda	
<u>QUADRO S</u>	ELENCO DI CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTE	Modello di riepilogo ad uso dell'operatore CAA, da inserire nel fascicolo cartaceo	Esaminare l'elenco per verificare l'adempimento di tutte le operazioni.

MODELLO DOMANDA - MISURE INTESE A PROMUOVERE L'UTILIZZO SOSTENIBILE DELLE SUPERFICI FORESTALI			
Componenti della domanda	Contenuto	Dettaglio	Operazioni del CAA
<u>FRONTESPIZIO</u>		Riporta l'indicazione: - della Regione territorialmente competente - dell'Organismo pagatore - del CAA/Ufficio tramite cui è stata presentata la domanda - gli eventuali riferimenti alla domanda rettificata	Precompilata sulla base della selezione del Bando regionale a cui fa riferimento la domanda e sulla base dell'utente abilitato alla compilazione della domanda; In caso di domanda di rettifica, indicare la motivazione della rettifica e la domanda che si intende rettificare
<u>QUADRO A</u>	DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA E ESTREMI DI PAGAMENTO	La sez. 1 riporta tutti i dati di dettaglio dell'azienda richiedente il premio: titolare, rappresentante legale, ubicazione. La sez. 2 riporta gli estremi del c/c bancario e/o postale su cui effettuare il pagamento dell'aiuto	Precompilato (deriva dal Fascicolo aziendale)
<u>QUADRO B</u>	ADESIONE ALLE MISURE FORESTALI AI SENSI DEL REG. CE 1698/2005	La sez. 1 riporta le finalità di presentazione della domanda per le misure forestali. La sez. 2 riporta la misura per alla quale si rivolge la domanda.	Indicare la finalità di presentazione della domanda Indicare la misura.

MODELLO DOMANDA - MISURE INTESE A PROMUOVERE L'UTILIZZO SOSTENIBILE DELLE SUPERFICI FORESTALI			
Componenti della domanda	Contenuto	Dettaglio	Operazioni del CAA
		La sez. 3 rispettivamente per le misure forestali, la misura, l'azione, l'unità di misura e la quantità richiesta a premio, il periodo di impegno su cui si impegna il richiedente e per la quale richiede il pagamento	Calcolato automaticamente sulla base delle dichiarazioni/richieste del quadro delle parcelle
<u>QUADRO C</u>	ADESIONE ALLE MISURE FORESTALI AI SENSI DEL REG. CE 1257/1999 - MISURA "H"	La sez. 1 riporta le finalità di presentazione della domanda per le misure forestali.	Indicare la finalità di presentazione della domanda
		La sez. 2 riportala tipologia di aiuto richiesto in domanda	Calcolato automaticamente sulla base delle dichiarazioni/richieste del quadro delle parcelle
		La sez. 3 rispettivamente per le misure forestali, la misura, l'azione, l'unità di misura e la quantità richiesta a premio, il periodo di impegno su cui si impegna il richiedente e per la quale richiede il pagamento	Calcolato automaticamente sulla base delle dichiarazioni/richieste del quadro delle parcelle
<u>QUADRO D</u>	ADESIONE ALLE MISURE FORESTALI AI SENSI DEL REG. CEE 2080/92	La sez. 1 riporta le finalità di presentazione della domanda per le misure forestali.	Indicare la finalità di presentazione della domanda
		La sez. 2 riportala tipologia di aiuto richiesto in domanda	Calcolato automaticamente sulla base delle dichiarazioni/richieste del quadro delle parcelle
		La sez. 3 rispettivamente per le misure forestali, la misura, l'azione, l'unità di misura e la quantità richiesta a premio, il periodo di impegno su cui si impegna il richiedente e per la quale richiede il pagamento	Calcolato automaticamente sulla base delle dichiarazioni/richieste del quadro delle parcelle
<u>QUADRO E</u>	ADESIONE ALLE MISURE FORESTALI AI SENSI DEL REG. CEE 1609/89	La sez. 1 riporta le finalità di presentazione della domanda per le misure forestali.	Indicare la finalità di presentazione della domanda
		La sez. 2 riportala tipologia di aiuto richiesto in domanda	Calcolato automaticamente sulla base delle dichiarazioni/richieste del quadro delle parcelle
		La sez. 3 rispettivamente per le misure forestali, la misura, l'azione, l'unità di misura e la quantità richiesta a premio, il periodo di impegno su cui si impegna il richiedente e per la quale richiede il pagamento	Calcolato automaticamente sulla base delle dichiarazioni/richieste del quadro delle parcelle
<u>QUADRO F</u>	FORMA GIURIDICA	Riporta la forma giuridica del richiedente	

MODELLO DOMANDA - MISURE INTESE A PROMUOVERE L'UTILIZZO SOSTENIBILE DELLE SUPERFICI FORESTALI			
Componenti della domanda	Contenuto	Dettaglio	Operazioni del CAA
<u>QUADRO G</u>	LOCALIZZAZIONE DELL'AZIENDA	Indicare la localizzazione dell'azienda	Calcolato in automatico per le Zone svantaggiate, Natura 2000 ed aree vulnerabili ai nitrati, sulla base di un criterio di prevalenza, calcolato in termini di superficie totale dell'UTE aziendale interessata dall'operazione finanziata, tenendo conto che la "localizzazione prevalente" di un'azienda viene assegnata quando il centro aziendale ed almeno il 50% della SAU aziendale appartengono ad una delle zone citate; Nel caso in cui almeno il 50% della SAU aziendale ricada in zona con vincoli ambientali specifici indicare il corrispondente valore
<u>QUADRO H</u>	FORMA CONDUZIONE AZIENDALE	Riporta la tipologia di manodopera.	Precompilato (Deriva dal Fascicolo aziendale)
<u>QUADRO I</u>	ATTIVITA' CONNESSE SVOLTE IN AZIENDA	Riporta le attività collaterali a quella agricola prevalente esercitate in azienda.	Indicare le eventuali attività connesse svolte in azienda
<u>QUADRO N</u>	CONDIZIONALITA'	Dichiarazioni e impegni obbligatori per il richiedente relativi alla Condizionalità in base all'ART. 50 bis DEL REG. CE 1698/2005	
<u>QUADRO P</u>	UTILIZZO DELLE SUPERFICI AZIENDALI	Riporta l'utilizzo delle superfici aziendali per parcella Agricola, per ogni intervento previsto dalla Regione competente	
<u>QUADRO Q</u>	DICHIARAZIONI E IMPEGNI	Dichiarazioni e impegni obbligatori per il richiedente	
<u>QUADRO R</u>	SOTTOSCRIZIONE DOMANDA	Riporta la sottoscrizione della domanda	
<u>QUADRO U</u>	ELENCO DI CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTE	Modello di riepilogo ad uso dell'operatore CAA, da inserire nel fascicolo cartaceo	Esaminare l'elenco per verificare l'adempimento di tutte le operazioni.

10 CONTROLLI DI AMMISSIBILITA'

Ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 65/2011, nonché sulla base di quanto indicato nella circolare AGEA Coordinamento n. ACIU.2007.237 del 6 aprile 2007, laddove l'esito dei controlli di ammissibilità (amministrativi ed in loco) eseguiti non sia ostativo al pagamento stesso, occorre far presente quanto segue:

1. aziende non selezionate a campione:

il pagamento dell'aiuto può avvenire soltanto dopo l'esecuzione di tutti i controlli amministrativi/informatici (inclusi i controlli previsti nell'ambito del SIGC) eseguiti sul 100% delle domande di pagamento presentate per ciascun PSR e soltanto a condizione che sia stato iniziato il controllo sull'ultima azienda facente parte del campione;

2. aziende facenti parte del campione:

l'erogazione dell'aiuto può avvenire solo dopo il completamento di tutti i controlli di ammissibilità relativamente a ciascun PSR (controlli amministrativi/informatici, inclusi i controlli previsti nell'ambito del SIGC e controlli in loco).

Nelle more dell'espletamento dei controlli in loco, può essere corrisposto per ciascuna domanda ammissibile al pagamento (campione e non campione), relativamente a ciascun PSR, un acconto fino al 75% dell'aiuto spettante, dopo che sono stati effettuati tutti i controlli amministrativi/informatici, inclusi i controlli previsti nell'ambito del SIGC.

11 CONTROLLI AMMINISTRATIVI

Il Reg. (UE) n. 65/2011 della Commissione disciplina l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Tale regolamento prevede (art. 10) che i principi generali di controllo e le disposizioni relative alle riduzioni ed esclusioni in caso di false dichiarazioni, seguano i principi già previsti nel SIGC di cui al titolo II, capitolo 4, del Reg. (CE) n. 73/2009

In particolare l'articolo 7 paragrafo 1 del regolamento in questione dispone, per tutte le misure previste nei quattro assi, l'applicazione, *mutatis mutandis*, dei seguenti articoli del Reg. (CE) n. 1122/2009:

- o articolo 2, secondo comma punti 1, 10, 20 (definizioni);
- o articolo 6, par. 1 (sistema di identificazione delle parcelle agricole);
- o articolo 10, par. 2 (disposizioni nel caso di più organismi pagatori competenti);
- o articolo 12 (contenuto della domanda di pagamento);
- o articolo 14 (modifiche alla domanda di pagamento);
- o articolo 16 (prescrizioni relative alle domande di pagamento per animale);
- o articolo 20 (semplificazione delle procedure)
- o articolo 25, par. 1 (revoca delle domande di pagamento)



- articolo 73 (eccezioni all'applicazione di riduzioni ed esclusioni)
- articolo 74 Modifica ed adeguamento di dati nella banca dati informatizzata dei bovini);
- articolo 82 (cessione di aziende).

L'art. 8 par. 3 del Reg. (UE) n. 65/2011 stabilisce che alle domande di pagamento di cui al Titolo I si applicano *mutatis mutandis* le disposizioni di cui agli art. 22 (deroga al termine ultimo di presentazione) e 23 (presentazione tardiva delle domande) del Reg. (CE) n. 1122/2009

Tutte le domande sono sottoposte ai controlli amministrativi di cui all'art. 11 del Reg. (CE) n. 65/2011. In particolare i controlli amministrativi sono attuati, conformemente a quanto richiesto dal Reg. Ce 1122/2009, nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC).

L'Organismo Pagatore AGEA esegue i seguenti controlli:

- verifica di esistenza e congruenza dei dati anagrafici presenti in anagrafe tributaria, del dichiarante o del rappresentante legale;
- verifica della presenza dei titoli di conduzione dell'azienda secondo quanto previsto dai controlli del Fascicolo aziendale;
- verifica della consistenza territoriale:
 - controllo di esistenza della particella dichiarata nel catasto terreni;
 - Individuazione grafica della particella identificata attraverso gli estremi catastali;
 - controllo che la superficie indicata da uno o più produttori nel periodo di conduzione non sia maggiore della superficie grafica. Tale controllo viene svolto prendendo come data di riferimento per la conduzione il 15 maggio 2012.
- Verifica che le superfici richieste ad aiuto siano compatibili con l'uso del suolo presente nel SIGC
- Verifica di compatibilità delle dichiarazioni contenute nelle domande presentate per lo sviluppo rurale con quelle presentate per altri regimi di aiuto
- Controlli specifici previsti per la misura

È soggetto a controllo il rispetto degli impegni a lungo termine.

Tutti i criteri di ammissibilità fissati nei programmi di sviluppo rurale e nei relativi bandi regionali sono controllati in base ad una serie di indicatori verificabili mediante apposite check-list.

12 CONTROLLI IN LOCO

12.1 Estrazione del campione delle domande

L'OP AGEA stabilisce la selezione di un campione non inferiore al 5% delle domande ammissibili, secondo i criteri di rischio definiti dal Reg. (CE) 1122/2009.

L'esecuzione dei controlli amministrativi viene effettuata sul 100% delle domande prima della fase di estrazione del campione.

L'OP AGEA ha predisposto le procedure informatiche per consentire alle Regioni di inserire nel campione delle aziende individuato, anche ulteriori singole aziende da controllare, sulla base di specifiche esigenze degli uffici istruttori. Le Regioni, ove ne ravvisino la necessità, possono individuare opportunamente ulteriori parametri derivanti da specifiche esigenze.

La procedura informatica di selezione delle aziende da controllare è stata realizzata per estrarre il campione in modo incrementale, vale a dire che individua il 5% sulla base del numero di domande presenti nel sistema alla data di estrazione e secondo i criteri di selezione generali e specifici disponibili a sistema.

La procedura di selezione del campione sopra definita consente di attivare da subito le fasi di fotointerpretazione e di controllo in campo delle domande.

12.2 Rispetto della percentuale minima

Qualora la selezione del campione di controlli in loco sia effettuata prima del completamento dei controlli amministrativi di competenza delle Autorità di Gestione, una volta completati tali controlli, l'OP AGEA procede ad effettuare le seguenti attività:

- verifica del rispetto della percentuale minima del 5%, tenuto conto che alcune aziende che sono state incluse nel campione per i controlli in loco possono risultare inammissibili a seguito dei controlli amministrativi con la conseguenza di non poter essere incluse nel calcolo della percentuale minima prescritta del 5%;
- qualora necessario, al fine di garantire il rispetto della percentuale minima del 5%, vengono selezionati nuovi beneficiari ritenuti ammissibili; tale selezione deve garantire che il campione finale sia in linea con le procedure di selezione approvate, con particolare riguardo ai criteri di rischio.

Al fine di garantire che la selezione del campione di controllo in loco tenga conto di possibili infrazioni o fattori di rischio individuati nel corso dei controlli amministrativi, le Autorità di Gestione possono selezionare nuovi beneficiari da sottoporre a controllo in loco.

Tale operazione deve essere effettuata mediante apposita comunicazione scritta all'OP AGEA da parte della Regione competente.

12.3 Aumento dei controlli

L'art. 12, par. 2 del reg. UE 65/2011, prevede: *“Qualora dai controlli in loco emergano irregolarità significative nell'ambito di una particolare misura oppure in una regione o parte di essa, l'autorità competente procede a controlli in loco supplementari nell'anno in corso e aumenta la percentuale dei beneficiari da sottoporre a controlli in loco nell'anno successivo.”*

Il documento di lavoro della Commissione europea n. DS/2009/27 fornisce i criteri e le indicazioni in merito alle modalità di applicazione.

Sulla base delle istruzioni contenute nel suindicato documento di lavoro, l'OP AGEA effettua l'analisi delle irregolarità riscontrate a seguito dei controlli in loco e, qualora necessario, procede ad effettuare controlli in loco supplementari per l'anno in corso e ad aumentare la quota percentuale delle domande da sottoporre a controllo in loco nella campagna successiva.

13 CONDIZIONALITÀ

L'art. 7 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 65/2011 della Commissione, dispone che le domande siano sottoposte ai controlli previsti dal Reg. (CE) n. 1122/2009, istitutivo del sistema integrato di gestione e controllo (SIGC).

Al pari degli aiuti diretti (I° pilastro) anche l'erogazione dei premi per le misure a superficie dello sviluppo rurale richiede il rispetto da parte dei beneficiari dei requisiti di eleggibilità e condizionalità.

Per le domande relative alle misure pluriennali dei PSR 2000-2006, per le quali vige l'obbligo del solo rispetto della buona pratica agricola normale (BPA), a norma del Reg. (CE) n. 1257/99 e del n. 817/04, continua ad applicarsi tale *baseline* (BPA), salvo il disposto di cui all'articolo 11 del Reg. n. 1320/2006 in caso di trasformazione dell'impegno o di azioni specifiche per alcune Regioni/PPAA, nel qual caso si applicano le nuove regole di condizionalità vigenti dal 1° gennaio 2007.

Per le domande relative alle misure pluriennali dei PSR 2007-2013 si applicano i criteri di condizionalità di cui agli art 5 e 6 del Reg (CE) n. 73/2009 nonché le disposizioni specifiche del Reg. (CE) n. 1122/2009 e del Reg. (UE) n. 65/2011.

Il rispetto dei suddetti criteri di condizionalità fa riferimento al Decreto Ministeriale del 22/12/2009 n. 30125 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni nazionali applicative del regime di condizionalità.

I controlli relativi alle superfici (misurazione e coltura presente) per le quali viene richiesto il pagamento dell'aiuto (vecchia e nuova programmazione), nonché quelli per la verifica del rispetto dei requisiti di condizionalità (nuova programmazione), sono eseguiti dall'OP AGEA, tenuto conto anche delle seguenti esigenze operative:

- metodologia di esecuzione dei controlli concordata con i servizi della UE;



- necessità di eseguire, conformemente alle disposizioni del Reg. (CE) n. 1122/2009, contemporaneamente i controlli in loco sul primo e sul secondo pilastro;

Gli esiti dei controlli effettuati sono resi disponibili progressivamente alle Autorità di Gestione tramite le applicazioni SIAN dedicate alla gestione delle domande di pagamento.

13.1 Scheda di condizionalità

Il Sistema Integrato di Controllo della Condizionalità mette a disposizione tutte le informazioni sugli obblighi di condizionalità attribuiti ad ogni azienda presente su SIAN, in relazione alle informazioni conosciute.

Il documento che raccoglie tali informazioni è la “scheda di condizionalità”, disponibile nel SIAN per ciascun anno civile.

Questo documento è organizzato in maniera omogenea agli altri documenti di consultazione aziendale ed evidenzia, nei suoi quadri, le seguenti informazioni:

- identificativi dell'azienda e informazioni generali, relative all'anno civile. E' presentato il quadro generale della condizionalità, indicati i Reg. CE di riferimento, gli obblighi particolari dei richiedenti aiuti per la misura 214;
- impegni attivi a carico dell'azienda: criteri di gestione obbligatori CGO e buone condizioni agronomiche e ambientali BCAA, anche in relazione alle zone SIC, ZPS, ZVN che dovessero interessare la consistenza territoriale dell'azienda;
- dati aziendali sintetici sulla storia aziendale relativa ai controlli di condizionalità degli ultimi quattro anni (2008 – 2011);
- dati di dettaglio nel caso di esiti negativi (presenza di infrazioni e riduzioni).

Il soggetto accreditato (CAA, Libero professionista, Regione) alla trasmissione telematica dei dati della domanda dovrà consegnare a ciascun richiedente la scheda di condizionalità presente sul SIAN. Il richiedente deve sottoscrivere la scheda.

L'obbligo di informazione da parte dell'OP AGEA è assolto anche nell'eventualità che l'interessato non sottoscriva la propria scheda di condizionalità secondo le modalità sopradescritte.

14 CONTROLLI ZOOTECNICI E CONTROLLO DEGLI IMPEGNI

I controlli zootecnici e la verifica degli impegni ambientali specifici previsti dai PSR 2000-2006 (BPA ed impegni essenziali ed accessori), dai PSR 2007-2013 (esclusivamente gli impegni ai sensi dell'art 18 del Reg. UE 65/2011) e nei bandi regionali, sono svolti dall' OP AGEA, salvo specifiche convenzioni di delega con le Autorità di Gestione.

Il mancato rispetto degli impegni determina l'applicazione delle penalità previste dalla normativa nazionale, in particolare per la nuova programmazione 2007-2013 si applica il Decreto MIPAAF n. D.M 30125 del 22/12/2009 e successive modifiche.

Gli esiti di tali controlli sono recepiti dalle applicazioni SIAN dedicate alla gestione delle domande di pagamento.

15 DEMARCAZIONE TRA I E II PILASTRO

L'articolo 12, comma 5, del DM 29 luglio 2009 stabilisce dispone che "a decorrere dal 1° gennaio 2010 il fatto generatore che contempra l'erogazione di un aiuto in base agli articoli da 3 a 10 non può essere preso in considerazione per il calcolo degli aiuti contenuti nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale. La disposizione si applica anche nei casi in cui le disposizioni relative ai programmi di sviluppo rurale siano adottate successivamente all'emanazione del presente decreto."

In caso di aiuti per il I e il II pilastro per i quali il fatto generatore dell'aiuto sia il medesimo, l'aiuto stesso è ammissibile solo in relazione alle richieste presentate nella domanda unica.

Fatte salve eventuali specificità stabilite nei PSR, nell'ambito Misure interessate si procederà al blocco del pagamento per i beneficiari che, avendo effettuato richiesta di ammissione al sostegno specifico di cui all'art. 68 del Reg. Ce 73/09, risultassero aver presentato anche una domanda per una delle misure dello Sviluppo Rurale interessate dalla demarcazione.

La seguente tabella illustra le regole generali della demarcazione tra aiuti previsti nel I Pilastro ai sensi dell'art. 68 del reg. CE n. 73/2009 e programmi di sviluppo rurale ai sensi della normativa vigente.

Art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009 - D. M. 29/07/2009		Sovrapposizione con PSR	Demarcazione	Motivazione	Livello di demarcazione	Modalità di controllo
Settore Bovino (Art. 3)	Art. 3, c. 1 - Pagamenti ai detentori di vacche nutrici delle razze da carne ed a duplice attitudine iscritte ai LG ed ai registri anagrafici (All. 1 del DM):	per vitello nato da vacche nutrici pluripare (art. 3, c. 2)	NO	Non si riscontra sovrapposizione in quanto l'art. 68 prevede che l'animale ammissibile sia il vitello (cfr nota MIPAAF del 28.3.2011 n. 2340)		
		per vitello nato da vacche nutrici primipare (art. 3, c. 2)	NO			
		per vitello nato da vacche nutrici a duplice attitudine (art. 3, c. 2)	NO			
	Art. 3, c. 3 - Pagamenti a bovini di età superiore a 12 mesi e inferiore a 24 mesi al momento della macellazione, allevati presso le aziende per un periodo non inferiore a 7 mesi prima della macellazione e:	lett. a) allevati in conformità ad un disciplinare di etichettatura facoltativa approvato dal Mipaaf ai sensi del reg. (CE) n. 1760/2000	NO	La Misura 132 del PSR non potrà prevedere interventi a favore dei detentori dei bovini oggetto dell'aiuto di cui all'art. 68 sia per quanto riguarda le DOP/IGP che in relazione ai bovini biologici (ove per sistemi di qualità riconosciuti dal Mipaaf si intendano bovini biologici) o viceversa	Programma	Per operazione
		lett. b) certificati ai sensi del reg. (CE) n. 510/2006 o in conformità a sistemi di qualità riconosciuti dal Mipaaf	SI <u>Misura 132</u>			

Art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009 - D. M. 29/07/2009	Sovrapposizione con PSR	Demarcazione	Motivazione	Livello di demarcazione	Modalità di controllo	
Settore Ovicaprino (Art.4)	<u>Art. 4, lett. a)</u> Acquisto, direttamente da allevamenti iscritti al LG o al registro anagrafico, di montoni, di genotipo ARR/ARR o ARR/ARQ, iscritti al LG o al registro anagrafico	NO		Non si riscontra sovrapposizione in quanto l'art. 68 prevede un premio per l'acquisto o la detenzione di montoni di genotipi specifici e iscritti a LG o registri anagrafici		
	<u>Art. 4, lett. b)</u> Detenzione montoni, iscritti al LG o al registro anagrafico, di genotipo ARR/ARR o ARR/ARQ, iscritti al LG o al registro anagrafico, di età inferiore o uguale a 5 anni	NO		mentre la Misura 132 copre i costi fissi di partecipazione a sistemi di qualità alimentari		
	<u>Art. 4, lett. c)</u> Macellazione capi certificati ai sensi del Reg. (CE) n. 510/2006 o ai sensi di sistemi di qualità riconosciuti	SI <u>Misura 132</u>	La misura 132 del PSR non potrà prevedere interventi a favore dei detentori dei capi oggetto dell'aiuto di cui all'art. 68 sia per quanto riguarda le DOP/IGP che in relazione ai capi biologici (ove per sistemi di qualità riconosciuti dal Mipaaf si intendano ovini biologici) o viceversa		Programma	Per operazione
	<u>Art. 4, lett. d)</u> Allevamento capi nel rispetto di un carico di bestiame pari o inferiore a 1 UBA/ha di superficie foraggera	SI <u>Misura 214</u> (Per eventuali azioni i cui impegni siano legati alla riduzione del carico di bestiame)	Nel caso in cui il PSR preveda un impegno di riduzione con densità superiore a 1 UBA/ha vi è sovrapposizione parziale rispetto all'articolo che necessita in caso di cumulo che "l'entità del sostegno sia determinata tenendo conto del mancato guadagno e dei costi aggiuntivi specifici derivanti dalla combinazione" (art. 26 § 5 (3) reg. CE n. 1974/2006) Nel caso in cui il PSR preveda un impegno di riduzione con densità inferiore o uguale a 1 UBA/ha, qualora trattasi della "stessa" operazione questa potrà essere prevista in un solo strumento (PSR o art. 68). Mentre qualora l'operazione non si possa considerare la stessa tale impegno non può essere remunerato o i beneficiari dell'aiuto a titolo dell'art. 68 non possono beneficiare della Misura 214 o viceversa			Per operazione o non remunerato o beneficiario

Art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009 - D. M. 29/07/2009		Sovrapposizione con PSR	Demarcazione	Motivazione	Livello di demarcazione	Modalità di controllo
Olio di oliva (Art. 5)	Pagamenti ai produttori che conducono aziende olivicole nel rispetto di un disciplinare di produzione ai sensi del reg. (CE) n. 510/2006 e ai produttori olivicoli che certificano prodotto biologico ai sensi del reg. (CE) n. 834/2007	SI <u>Misura 132 (o Misura 214 per biologico)</u>	Il PSR non potrà prevedere aiuti nell'ambito della misura 132 per lo stesso prodotto DOP/IGP o Biologico (o viceversa); (Se la certificazione del biologico é presa in conto nella 214, l'importo della certificazione deve essere detratto dal calcolo in caso di cumulo)	Poiché il Decreto nazionale Art. 68 non precisa "il fatto generatore dell'aiuto" si può ritenere a giusto titolo che sia lo stesso per entrambi gli strumenti (132 e art. 68) (salvo per biologico in caso di certificazione ripresa nella 214)	Programma	Per operazione
Latte (Art. 6)	Pagamenti ai produttori di latte crudo di vacca nel rispetto dei requisiti indicati dal DM	NO				
Tabacco (Art. 7)	Pagamenti ai produttori di tabacco destinato alla produzione di sigari di qualità che, sulla base di un contratto di coltivazione, consegnano tabacco delle varietà Kentucky destinato alla produzione di fascia e Nostrano del Brenta ad un'impresa di prima trasformazione. I pagamenti sono concessi per i quantitativi che rispettano i requisiti di cui all'All. 3 del DM. Per il Kentucky i pagamenti sono concessi per i quantitativi per i quali l'impresa di prima trasformazione ha corrisposto al produttore un prezzo non inferiore a 4,5 euro/kg.	NO				
	Pagamenti ai produttori che, sulla base di un contratto di coltivazione, consegnano ad un'impresa di prima trasformazione tabacco dei gruppi varietali 01, 02, 04 e 03 (esclusa var. Nostrano del Brenta). I pagamenti sono subordinati al rispetto di requisiti (vedi All. 2 del DM) che devono sussistere al momento della consegna del prodotto all'impresa	NO				
Zucchero (Art. 8)	Pagamenti ai produttori che utilizzano sementi certificate e confettate	NO				
Floricoltura (Art. 9)	Pagamenti ai produttori di fronde recise di <i>danae racemosa</i> a condizione che adottino un disciplinare di produzione volontario riconosciuto dal Mipaaf o dalla Regione finalizzato al miglioramento della qualità (vedi All. 4 del DM)	NO				

Art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009 - D. M. 29/07/2009	Sovrapposizione con PSR	Demarcazione	Motivazione	Livello di demarcazione	Modalità di controllo	
Sostegno per specifiche attività agricole che apportano benefici ambientali aggiuntivi (Art. 10)	Pagamenti in favore degli agricoltori delle Regioni elencate nell'All. 5 del DM 29/07/2009 che attuano tecniche di avvicendamento	NO		Programma / Per operazione (la stessa operazione può essere inserita in un solo strumento)		
				Nel caso in cui nei PSR siano presenti azioni analoghe di sostegno alle rotazioni, le Regioni dovranno decidere se continuare con l'azione dei PSR o adottare la misura ex art. 68	Programma	
				Nel caso in cui nei PSR siano previste le misure agro-ambientali afferenti a " biologico" ed "integrato" nelle quali la rotazione sia stata conteggiata nel calcolo dell'importo dell'aiuto, si dovrà procedere alla relativa decurtazione dell'importo percepito ex art. 68 dall'aiuto afferente al PSR biologico od integrato. In questo caso occorre dare dimostrazione nei PSR dei calcoli applicati per stabilire l'entità della decurtazione	Programma	
Nel caso in cui sia possibile il cumulo tra gli aiuti dei PSR afferenti alle predette misure " biologico" ed " integrato" ed il sostegno specifico ex art. 68, l'importo complessivamente percepito dal beneficiario non potrà superare quello fissato, per dette misure agro ambientali, dal relativo allegato del reg. (CE) n. 1698/2005. In questo caso, per evitare eventuali, anche parziali, sovra compensazioni, "l'entità del sostegno deve essere determinata tenendo conto del mancato guadagno e dei costi aggiuntivi specifici derivanti dalla combinazione" (art. 26 § 5 (3) del reg. (CE) n. 1974/2006)						

16 CALCOLO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

L'esito aziendale è calcolato in base al periodo di programmazione, vale a dire se trattasi di impegni assunti nel corso della programmazione 2000-2006 ovvero 2007-2013, come di seguito specificato:

16.1 Programmazione 2000-2006

La base di calcolo dell'aiuto è fissata a norma degli artt. 70, 71 e 72 del Reg. (CE) n. 817/2004.

Di seguito viene riportato il sistema di calcolo delle sanzioni previsto per le misure a superficie e per le misure sugli animali.

Esito aziendale per superfici

ESITO	CONDIZIONI	SUPERFICIE AMMISSIBILE	EFFETTO
In concordanza (0 - 3 % max 2 ha)	Rispetto degli impegni essenziali e Rispetto degli impegni accessori e Scostamento delle quantità richieste a premio e accertate (0 - 3 % max 2 ha)	Superficie determinata	Non vengono applicate sanzioni penali
In tolleranza (tra il 3 e 20 % o più di 2 ha)	Rispetto degli impegni essenziali Scostamento delle quantità richieste a premio e accertate (tra il 3 e 20 % o più di 2 ha) e/o Mancato rispetto degli impegni accessori	Superficie determinata Meno due volte la differenza riscontrata	Vengono applicate sanzioni penali
Fuori tolleranza (oltre il 20%)	Rispetto degli impegni essenziali e/o Scostamento delle quantità richieste a premio e accertate oltre il 20% e/o Mancato rispetto degli impegni accessori	Nessuna	decadenza totale del gruppo coltura
Fuori tolleranza	Mancato rispetto degli impegni essenziali	Nessuna	decadenza totale di tutti i gruppi coltura

Esito aziendale per animali

ESITO AZIENDALE ANIMALI			ESITO PER CAPI BOVINI, OVINI E CAPRINI		
ESITO	% SCOSTAMENTO	EFFETTO	ESITO	% SCOSTAMENTO	EFFETTO
In concordanza	[0% - 50%]	Verifica dell'importo da erogare in relazione all'esito per bovini all'esito per ovini e caprini.	In tolleranza	[fino a 3 animali solo per i bovini]	Importo da calcolare in base agli animali accertati (articolo 70 par. 2 reg. Ce n. 817/2004)
			In tolleranza	[> a 3 animali solo per i bovini e fino al 20%]	Importo da calcolare in base all'articolo 38 par. 2, I comma del reg. Ce n. 2419/2001 (articolo 70 par. 2 reg. Ce n. 817/2004)
			Fuori tolleranza	Oltre 20%	Esclusione dal pagamento in base all'articolo 38 par. 2, II comma del reg. Ce n. 2419/2001 (articolo 70 par. 2 reg. Ce n. 817/2004)
Fuori tolleranza assoluta	Oltre 50%	Articolo 70 par. 2 reg. Ce n. 817/2004: Si applicano l'art 38, par. 2 comma III e l'art. 40: se la percentuale determinata conformemente al paragrafo 3 è superiore al 50 %, l'imprenditore è inoltre penalizzato nella misura di un importo equivalente a quello non concesso ai sensi del primo comma. Detto importo è detratto dai pagamenti ai quali l'imprenditore avrebbe diritto, nel quadro di uno qualsiasi dei regimi di aiuti per i <u>bovini, ovini e caprini</u> , in virtù delle domande presentate nel corso dei tre anni civili successivi a quello di accertamento.			

16.2 Programmazione 2007-2013

La base di calcolo dell'aiuto è fissata a norma degli artt. 16, 17 e 18 del Reg. (UE) n. 65/2011

Di seguito viene riportato il sistema di calcolo delle sanzioni previsto per le misure a superficie e per le misure sugli animali.

Riduzioni ed esclusioni ai sensi dell'art. 16 del Reg. (UE) n. 65/2011 – Misure connesse alla superficie

Ai fini della presente sezione le superfici dichiarate da un beneficiario alle quali si applica la stessa aliquota di aiuto nell'ambito di una determinata misura sono considerate come un unico gruppo di coltura. Se l'importo dell'aiuto è decrescente, si tiene conto della media di tali valori in relazione alle rispettive superfici dichiarate.

Ad esempio, nel caso della misura "Agroambiente", due diverse colture (es. grano e olivo) con due diverse aliquote di aiuto sono considerate come appartenenti a due diversi gruppi di coltura.

Ai sensi dell'art 16, par. 3, qualora si constati che la superficie determinata per un gruppo di colture è superiore a quella dichiarata nella domanda di pagamento, l'importo dell'aiuto viene calcolato in base alla superficie dichiarata.

Qualora la superficie dichiarata nella domanda di pagamento sia superiore a quella determinata per il gruppo di colture in questione, l'importo dell'aiuto viene calcolato sulla base della superficie determinata per tale gruppo di colture.

Tuttavia, se la differenza tra la superficie complessiva determinata e la superficie complessiva dichiarata sulla domanda di pagamento per una misura non è superiore a 0,1 ettari, la superficie determinata è considerata uguale alla superficie dichiarata. Per tale calcolo, sono prese in considerazione solo le dichiarazioni eccessive di superfici a livello di gruppo di colture.

La suindicata tolleranza non si applica se la differenza rappresenta più del 20% della superficie complessiva dichiarata ai fini dei pagamenti.

Per le disposizioni applicative della tolleranza dei 1.000 mq. si applica la Circolare dell'OP AGEA n. 8 del 14 febbraio 2011.

Se è stato fissato un massimale per la superficie ammissibile al sostegno, il numero di ettari indicato nella domanda di aiuto è ridotto fino a raggiungere il massimale in questione.

RIDUZIONI ED ESCLUSIONI PER GRUPPO COLTURA (stessa aliquota di aiuto)		
ESITO	% SCOSTAMENTO	EFFETTO
In tolleranza	[0%-3%] e al massimo 2 ha	Importo dell'aiuto calcolato in base alla superficie determinata (articolo 16 par. 5 reg. UE n. 65/2011)
In tolleranza	[0% - 3%] e > 2 ha oppure (3%- 20%]	Importo dell'aiuto calcolato in base alla superficie determinata meno due volte la differenza constatata (articolo 16 par. 5 reg. UE 65/2011)
Fuori tolleranza	Oltre 20%	Non è pagato alcun aiuto per il gruppo di colture di cui trattasi (articolo 16 par. 5, comma 2 del reg. UE n. 65/2011)
Fuori tolleranza	Oltre 50%	Esclusione dal pagamento dell'aiuto ancora una volta per un importo che può ammontare fino alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata (articolo 16 par. 5, comma 3 del reg. UE n. 65/2011). Tale importo è detratto ai pagamenti a norma dell'articolo 5 ter del regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione a cui il beneficiario ha diritto . Se l'importo non può essere detratto integralmente da tali pagamenti, il saldo restante viene annullato (articolo 16 par. 7 del reg. UE n. 65/2011).

Se la differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata è imputabile ad irregolarità commesse deliberatamente e se tale differenza è superiore allo 0,5% della superficie determinata o ad un ettaro, il beneficiario è escluso dall'aiuto al quale avrebbe avuto diritto per il corrispondente anno civile, per la misura connessa alla superficie di cui trattasi. Inoltre, se la differenza è superiore al 20% della superficie determinata, il beneficiario è escluso ancora una volta dall'aiuto per un importo corrispondente alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata. Si applicano le disposizioni previste par. 7 dell'articolo 16 del reg. (UE) n. 65/2011.

Riduzioni ed esclusioni ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) 65/2011 – Misure connesse agli animali

Per i casi in cui è stabilito un limite o un massimale individuale, il numero di animali indicati nelle domande di pagamento è ridotto al limite o al massimale fissato per il beneficiario in questione.

Non è concesso in nessun caso un aiuto per un numero di animali eccedente quello dichiarato nella domanda di pagamento.

Qualora il numero degli animali dichiarati in una domanda di pagamento superi il numero degli animali accertati nel corso dei controlli amministrativi o dei controlli in loco, l'importo dell'aiuto viene calcolato in base al numero di animali accertati.

Ai sensi del par. 3 dell'art 17 del Reg. UE n. 65/2011, un bovino che ha perso uno dei due marchi auricolari viene considerato accertato, purché sia chiaramente e individualmente identificato dagli altri elementi del sistema di identificazione e di registrazione dei bovini.

In caso di irregolarità riguardanti dati inesatti iscritti nel registro dei bovini o nei passaporti degli animali, i bovini in questione sono considerati non accertati solo se tali inesattezze sono rinvenute in occasione di almeno due controlli effettuati nell'arco di 24 mesi. In tutti gli altri casi, gli animali in questione sono considerati non facenti parte degli animali accertati dopo la prima constatazione di irregolarità.

In relazione ai dati inseriti nel sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e alle notifiche effettuate nell'ambito di tale sistema, si applica l'articolo 3, paragrafo 4, del summenzionato regolamento.

RIDUZIONI ED ESCLUSIONI PER MISURE CONNESSE AGLI ANIMALI (le misure di sostegno relative ai capi bovini e quelle relative agli ovini e caprini <u>sono trattate separatamente</u>)		
ESITO	% SCOSTAMENTO	EFFETTO
In tolleranza	[0%-10%] e al massimo 3 animali	Importo totale dell'aiuto ridotto in base ad una percentuale da determinare a norma del paragrafo 6 (al numero di animali per i quali sono state riscontrate irregolarità è diviso per il totale degli animali accertati - articolo 17 par. 4-5-e 6 reg. UE n. 65/2011)
In tolleranza	[0% - 10%] e > 3 animali oppure [>10% e fino al 20%]	Importo totale dell'aiuto ridotto di due volte la percentuale da determinare a norma del paragrafo 6, (al numero di animali per i quali sono state riscontrate irregolarità è diviso per il totale degli animali accertati - articolo 17 par. 4-5-e 6 reg. UE n. 65/2011)
Fuori tolleranza	Oltre 20%	Esclusione dal pagamento dell'aiuto in base all'articolo 17 par. 5 del reg. UE n. 65/2011)
Fuori tolleranza	Oltre 50%	il beneficiario è escluso ancora una volta dal beneficio dell'aiuto fino a un importo equivalente alla differenza tra il numero di animali dichiarato e il numero di animali determinato in conformità del paragrafo 2, terzo comma. L'importo risultante dall'esclusione è dedotto a norma dell'articolo 5 ter del regolamento (CE) n. 885/2006. Se l'importo non può essere dedotto integralmente a norma del suddetto articolo nel corso dei tre anni civili successivi all'anno civile dell'accertamento, il saldo restante viene azzerato

Per determinare le percentuali riportate nel precedente prospetto il numero di capi oggetto di domanda, nel corso del periodo di erogazione dell'aiuto in questione, per i quali sono state riscontrate irregolarità, è diviso per il totale dei capi accertati per il periodo di erogazione dell'aiuto in questione.

Ai sensi del par. 7 dell'art 17 del citato regolamento, nessun aiuto è concesso per la misura in questione se la differenza tra il numero di animali dichiarato e il numero di animali determinato in conformità con il paragrafo 2, terzo comma, è imputabile a irregolarità commesse deliberatamente.

Inoltre, quando la percentuale accertata in conformità del paragrafo 6 è superiore al 20%, il beneficiario è escluso ancora una volta dal ricevere l'aiuto fino a un importo corrispondente alla differenza tra il numero di animali dichiarato e il numero di animali determinato in conformità del paragrafo 2, terzo comma. L'importo risultante dall'esclusione è dedotto a norma dell'articolo 5 ter del Reg. (CE) n. 885/2006. Se l'importo non può essere dedotto integralmente nel corso dei tre anni civili successivi all'anno civile dell'accertamento, il saldo restante viene azzerato

Ai sensi dell'articolo 17 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 65/2011, eventuali riduzioni ed esclusioni da applicare in caso di dichiarazioni difformi relative ad animali diversi dai capi bovini, ovini e caprini sono calcolate in base alle modalità previste dal Decreto MIPAAF 30125 del 22/12/2009 relativo alla *“Disciplina del regime di condizionalità dei pagamenti diretti e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei programmi di sviluppo rurale”*

Riduzioni ed esclusioni ai sensi dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 – Riduzioni ed esclusioni in caso di mancato rispetto dei criteri di ammissibilità

Ai sensi dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011, in caso di mancato rispetto degli impegni a cui è subordinata la concessione dell'aiuto, diversi da quelli connessi alla dimensione della superficie o al numero di animali dichiarati, l'aiuto viene ridotto o rifiutato.

Le modalità di applicazione delle riduzioni ed esclusioni imputabili al mancato rispetto degli impegni sono stabilite all'art. 16 del Decreto MIPAAF 30125 del 22/12/2009 relativo alla *“Disciplina del regime di condizionalità dei pagamenti diretti e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei programmi di sviluppo rurale”*.

17 REQUISITI PER IL PAGAMENTO

17.1 Certificato antimafia

Ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252, qualora l'importo dell'aiuto richiesto sia superiore ai 154.937,07 Euro, la Pubblica Amministrazione è tenuta alla verifica della presenza di una idonea certificazione antimafia (certificato rilasciato dalla Prefettura). L'interessato, essendosi munito del certificato camerale con la dicitura “antimafia”, dovrà richiedere alla Prefettura competente per territorio, il rilascio dell'apposita certificazione antimafia.



Il beneficiario dovrà consegnare alla Regione competente la ricevuta di avvenuta presentazione della richiesta di certificato antimafia alla Prefettura.

Il certificato non è comunque richiesto ai sensi dell'art. 1 paragrafo 2 del citato DPR " per i rapporti fra i soggetti pubblici" (esenzione per Ente pubblico).

Al fine di assicurare un adeguato controllo che garantisca all'Organismo Pagatore AGEA il pagamento di ciascuna domanda con idonea certificazione antimafia o analoga autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la Regione acquisisce su sistema informativo SIAN le informazioni relative alla richiesta e al certificato rilasciato dalla Prefettura.

La Regione avrà cura di archiviare nel fascicolo di istruttoria della domanda tutta la documentazione presentata dal beneficiario ed il certificato prefettizio.

17.2 Modalità di pagamento

Ai sensi della L. 11 novembre 2005, n. 231, come modificata dall'art. 1, comma 1052 della L. n. 286 del 27/12/2006, per quanto concerne le modalità di pagamento, si applicano le seguenti disposizioni:

"I pagamenti agli aventi titolo delle provvidenze finanziarie previste dalla Comunità europea la cui erogazione è affidata all'AGEA, nonché agli altri organismi pagatori riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione, del 7 luglio 1995 sono disposti esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati."

Pertanto, ogni richiedente l'aiuto deve indicare **obbligatoriamente** nell'apposita sezione della domanda il codice IBAN, cosiddetto "identificativo unico", composto di 27 caratteri, tra lettere e numeri, che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto.

Si sottolinea che la Direttiva 2007/64/CE del 13/11/2007, applicata in Italia con L. n. 88/2009 e con il D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 11, dispone che, se *"un ordine di pagamento è eseguito conformemente all'identificativo unico (codice IBAN), l'ordine di pagamento si ritiene eseguito correttamente per quanto riguarda il beneficiario indicato dall'identificativo unico"*.

La norma ha sancito, all'art. 24, il principio di non responsabilità dell'Istituto di credito; conseguentemente il beneficiario deve responsabilmente assicurarsi che il codice IBAN indicato nella domanda (Quadro A, sez. II del modello di domanda) lo identifichi quale beneficiario.

Il produttore è tenuto a comunicare eventuali variazioni di dati, fornendo, contestualmente, la certificazione aggiornata rilasciata dall'Istituto di credito. Tale documentazione dovrà essere conservata nel fascicolo aziendale.

17.3 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art .13 del D. Lgs. N.196 del 2003.

<p>Finalità del trattamento</p>	<p>L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), istituita con il Decreto Legislativo n. 165/99 e s.m.i per lo svolgimento delle funzioni di Organismo di coordinamento e di Organismo pagatore, La informa che per le attività istituzionali vengono richiesti diversi dati personali che verranno trattati dall'AGEA per le seguenti finalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> finalità connesse e strumentali alla gestione ed elaborazione delle informazioni relative alla Sua Azienda, inclusa quindi la raccolta dati e l'inserimento nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per la costituzione o aggiornamento dell'Anagrafe delle aziende, la presentazione di istanze per la richiesta aiuti, erogazioni contributi, premi; accertamenti amministrativi, accertamenti in loco e gestione del contenzioso; adempimento di disposizioni comunitarie e nazionali; obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente; gestione delle credenziali per assicurare l'accesso ai servizi del SIAN ed invio comunicazioni relative ai servizi istituzionali, anche mediante l'utilizzo di posta elettronica.
<p>Modalità del trattamento</p>	<p>I dati personali trattati sono raccolti direttamente attraverso il soggetto interessato oppure presso i soggetti delegati ad acquisire documentazione cartacea ed alla trasmissione dei dati in via telematica al SIAN. I trattamenti dei dati personali vengono effettuati mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali in relazione al procedimento amministrativo gestito.</p>
<p>Ambito di comunicazione e diffusione dei dati personali</p>	<p>Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza. In particolare, i dati dei beneficiari degli stanziamenti dei Fondi europei FEAGA e FEASR con riferimento agli importi percepiti nell'esercizio finanziario dell'anno precedente debbono essere consultabili con semplici strumenti di ricerca sul portale del SIAN a norma dei regolamenti CE 1290/2005 e CE 259/2008, e possono essere trattati da organismi di audit e di investigazione della Comunità Europea e degli Stati membri ai fini della tutela degli interessi finanziari della Comunità.</p> <p>I dati personali trattati nel SIAN possono essere comunicati, per lo svolgimento di funzioni istituzionali, ad altri soggetti pubblici (quali, ad esempio, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Organismi pagatori e Organismi di vigilanza, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed enti collegati, Regioni, Comuni, I.N.P.S., ecc.), ovvero alle istituzioni competenti dell'Unione Europea ed alle Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali.</p> <p>Gli stessi dati possono altresì essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da disposizioni comunitarie o nazionali.</p>
<p>Natura del conferimento dei dati personali trattati</p>	<p>La maggior parte dei dati richiesti nella modulistica prediposta per la presentazione di istanze di parte devono essere dichiarati obbligatoriamente e sono sottoposti anche a verifiche ed accertamenti mediante accessi a dati di altre pubbliche amministrazioni. Tra le informazioni personali trattate rientrano dati di natura "sensibile" e "giudiziaria" ai sensi del D.Lgs. 196 del 2003.</p>
<p>Titolarità del trattamento</p>	<p>Titolare del trattamento è l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) nella sua attività di Organismo di Coordinamento e Gestione del SIAN e nel suo ruolo di Organismo Pagatore nazionale. La sede di AGEA è in Via Palestro, 81 00187 ROMA. Il sito web istituzionale dell'Agenzia ha come indirizzo il seguente: http://www.agea.gov.it</p>

<p>Responsabili del trattamento</p>	<p>I “titolari del trattamento” possono avvalersi di soggetti nominati “responsabili”. Presso la sede dell’AGEA è disponibile l’elenco aggiornato dei Responsabili del Trattamento, fra i quali sono presenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i Dirigenti responsabili degli Uffici di AGEA, la Soc. AGECONTROL S.p.A. , la Soc. SIN S.r.l., le Regioni, i Centri di Assistenza Agricola riconosciuti.</p>
<p>Diritti dell’interessato</p>	<p>L’articolo 7 del Codice riconosce all’Interessato numerosi diritti che La invitiamo a considerare attentamente. Tra questi, Le ricordiamo i diritti di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ottenere la conferma dell’esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intellegibile; 2. ottenere l’indicazione: <ol style="list-style-type: none"> a) dell’origine dei dati personali, b) delle finalità e modalità del trattamento, c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l’ausilio di strumenti elettronici, d) degli estremi identificativi del Titolare, dei Responsabili e del rappresentante designato, e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di Responsabili o Incaricati; 3. ottenerne: <ol style="list-style-type: none"> a) l’aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi ha interesse, l’integrazione dei dati, b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati, c) l’attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato; 4. opporsi: <ol style="list-style-type: none"> a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale. <p>L’interessato potrà esercitare i diritti previsti dall’articolo 7 del Codice, tra cui la cancellazione, la rettifica e l’integrazione, rivolgendosi al Titolare del trattamento mediante la casella di posta certificata protocollo@pec.agea.gov.it con idonea comunicazione citando : Rif .Privacy. Titolare del trattamento dei dati è l’Agea, con sede in via Palestro n. 81, 00185 Roma; l’elenco dei responsabili è disponibile presso la sede dell’Agenzia. Per l’esercizio dei diritti degli interessati, attesa la procedura indicata al precedente punto e) l’indirizzo di posta elettronica è il seguente privacy@agea.gov.it</p>

17.4 Pubblicazione dei pagamenti.

I Regolamenti (CE) n. 1290/2005 e n. 259/2008, così come modificato dal reg. CE 410/2011, dispongono l’obbligo della pubblicazione annuale a posteriori dei beneficiari di stanziamenti del FEAGA e del FEASR e degli importi percepiti da ogni beneficiario per ciascuno di tali fondi, nel caso in cui i beneficiari siano persone giuridiche.



18 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni, l'Organismo Pagatore AGEA, responsabile del procedimento di liquidazione delle sovvenzioni comunitarie, aperto a seguito della domanda pagamento ricevuta, cura la comunicazione di chiusura dello stesso notificando ai richiedenti l'esito della domanda. La notifica di chiusura del procedimento amministrativo con esito negativo o parzialmente positivo viene effettuata dalle Regioni nei casi in cui le stesse abbiano assunto delega delle attività istruttorie.

L'Organismo Pagatore AGEA, responsabile del procedimento di liquidazione delle sovvenzioni comunitarie, aperto a seguito della domanda di pagamento ricevuta, cura la comunicazione di chiusura dello stesso, notificando ai richiedenti l'esito positivo della domanda, avvalendosi del portale SIAN quale strumento telematico, ai sensi dell'art. 3 bis della Legge n. 241/90 – uso della telematica - e successive modificazioni e della Legge n. 69/2009.

Il pagamento dell'aiuto nella misura richiesta – senza l'applicazione di riduzioni o esclusioni – vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7, L. 18 giugno 2009, n. 69.

Si raccomanda agli Enti ed Organismi in indirizzo di voler assicurare la massima diffusione dei contenuti della presente Circolare nei confronti di tutti gli interessati.

La presente Circolare viene pubblicata sul sito www.agea.gov.it.

Il Titolare
(Dott.ssa Concetta Lo Conte)

19 ALLEGATO 1 - MODALITÀ DI ACCESSO AL PORTALE SIAN

Il Portale del SIAN è disponibile sul sito www.sian.it ed è composto da un'area pubblica ed un'area riservata alla quale è possibile accedere solo se in possesso di opportune credenziali.

A seguito della Legge n° 4 del 9 gennaio 2004 che stabilisce le disposizioni per favorire l'accesso dei disabili agli strumenti informatici ed al processo di decentramento dei servizi agli enti locali che prevede l'attivazione degli Organismi Pagatori Regionali, il Portale del SIAN è stato adeguato per migliorare gli aspetti di usabilità e adeguarlo alle recenti normative il rispetto delle norme relative all'accessibilità.

Sono accessibili tutte le pagine di navigazione e i servizi propri del portale (aree di content, funzioni di redazione, servizi di download, ecc.) fino all'attivazione dei servizi verticali, una pagina intermedia avvisa gli utenti in caso della non conformità alle regole dell'accessibilità del servizio richiesto.

La presente nota ha l'obiettivo di illustrare le operazioni da effettuare per poter fruire dei servizi protetti del SIAN pubblicati nell'area riservata del Portale ed è articolata nelle seguenti sezioni:

- Configurazione della Postazione
- Abilitazione ai servizi protetti del SIAN
- Registrazione di postazione conforme

19.1 Configurazione Postazione di Lavoro

L'utente dovrà disporre di una postazione tipo PC e di un collegamento alla rete Internet¹.

Per fruire correttamente dei servizi verticali del SIAN, alcuni dei quali ancora richiedono particolari configurazioni SW, la postazione dovrà possedere i requisiti hardware minimi che consentano l'installazione e il funzionamento di:

- o browser Microsoft Internet Explorer 6 SP1 (o versioni successive),
- o ambiente di esecuzione Java versione 1.4.1 (o versioni successive),
- o plugin di lettore di documenti PDF Adobe Acrobat Reader 5.0 (o versioni successive).

Tutto il software citato è di utilizzo gratuito e disponibile nell'area pubblica del Portale SIAN, al link "File di Utilità" raggiungibile selezionando Utilità e poi Help.

Maggiori informazioni sono disponibili nell'area riservata del Portale, al link "Istruzioni tecniche per la fruizione dei servizi" raggiungibile selezionando Utilità e poi Help.

¹ L'utente, in funzione delle proprie esigenze e possibilità, può decidere di dotarsi di qualsiasi tipo di collegamento alla rete Internet, erogato da qualsiasi provider. Per una fruizione ottimale delle applicazioni si consiglia tuttavia di utilizzare un collegamento a banda larga (DSL, HDSL, ecc.).



19.2 Abilitazione ai servizi protetti del SIAN

E' possibile accedere all'area riservata del Portale attivando il link "Accedi all'area Riservata" (in alto a destra della Home Page); viene in tal modo richiesta l'immissione delle credenziali per l'autenticazione (User Name e Password).

Agli utenti del SIAN è assegnata una User Name, nel seguito *userid*, composta dalla prima lettera del nome seguita dal cognome dell'utente (ad esempio per Mario Rossi la *userid* è *mrossi*). A fronte di coincidenza delle *userid* di utenti differenti, possono essere effettuate assegnazioni di *userid* diverse da quella standard ed in tal caso le eccezioni verranno comunicate puntualmente al responsabile delle utenze.

La password da utilizzare per la prima autenticazione è impostata secondo una regola comunicata al responsabile delle utenze.

I nuovi utenti devono eseguire i passi necessari per l'attivazione della loro utenza.

Alla prima autenticazione al portale del SIAN l'utente è guidato a modificare la password di accesso al portale: tale password è quella da utilizzare per le successive autenticazioni.

Alla successiva autenticazione, l'utente riceverà un messaggio personale, in alto a destra sulla Home Page, che lo guiderà a stampare il modulo di "Comunicazione Informazioni Riservate" (modulo ZGA-X-L3-001) contenente la password di ripristino, cioè la password che l'utente può chiedere di impostare per la propria *userid* se dovesse dimenticare la password in uso. Si raccomanda di stampare il modulo che non sarà più disponibile nei successivi collegamenti.

A seguire, l'utente sarà re-indirizzato alla Home Page, dove troverà disponibile un nuovo messaggio personale tramite il quale è guidato alla stampa dei seguenti moduli:

1. "Accettazione Autorizzazione Accesso" (modulo ZGA-X-L3-002)
deve essere compilato dall'utente ed inviato via fax al numero riportato nel modulo stesso (*si raccomanda di non effettuare foto-riduzioni per non compromettere la leggibilità*). Perché possa essere attivata l'utenza deve essere concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.L. 196/2003 e bisogna dichiarare di disporre personalmente dei moduli ZGA-X-L3-001, ZGA-X-L3-002, ZGA-X-L3-003, ZGA-X-L3-004 e delle informazioni in essi contenute (Integrità dei Plichi)
2. "Richiesta Ripristino Password" (modulo ZGA-X-L3-003)
deve essere conservato dall'utente ed utilizzato per richiedere il ripristino della password.
3. "Autorizzazione Accesso al SIAN" (modulo ZGA-X-L3-004)
deve essere conservato dall'utente e contiene la *userid* assegnata.

L'utente avrà a disposizione i servizi protetti dell'area riservata per cui è abilitato al massimo entro tre giorni lavorativi dalla ricezione del modulo Accettazione Autorizzazione Accesso.



20 ALLEGATO 2 – ELENCO DEI PRODOTTI



AGEA - SETTORE SVILUPPO RURALE 2012

ELENCO PRODOTTI

MACROUSO

CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'/USO	DESTINAZIONE PRODUTTIVA	VARIETA'	USO	Descrizione
001	000	GRANTURCO (MAIS) DA GRANELLA			Superfici seminabili
002	000	GRANO (FRUMENTO) DURO			Superfici seminabili
003	004	SUPERFICI RITIRATE DALLA PRODUZIONE		SUPERFICI AGRICOLE	Superfici seminabili
003	010	SUPERFICI RITIRATE DALLA PRODUZIONE		REG. (CEE) 2078/92 SUPERFICI	Altre colture permanenti
003	011	SUPERFICI RITIRATE DALLA PRODUZIONE		REG. (CEE) 2078/92 MISURA F - SUPERFICI	Altre colture permanenti
003	018	SUPERFICI RITIRATE DALLA PRODUZIONE		RIPRISTINO DI HABITAT E BIOTOP	Altre colture permanenti
003	021	SUPERFICI RITIRATE DALLA PRODUZIONE		Messa a riposo ai sensi del Reg. CEE	Superfici seminabili
004	000	SOIA - FAVE			Superfici seminabili
005	000	GIRASOLE - SEMI			Superfici seminabili
006	000	COLZA E RAVIZZONE - SEMI			Superfici seminabili
007	000	ARALIA			Colture pluriennali
007	008	ARALIA		FOGLIE	Colture pluriennali
008	000	ASPIDISTRA			Colture pluriennali
008	008	ASPIDISTRA		FOGLIE	Colture pluriennali
009	000	FARRO			Superfici seminabili
010	000	FETTUCCIA D'ACQUA (Phalaris arundacea)			Altre colture permanenti
012	005	AGROPIRO - GRAMIGNA		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili
012	006	AGROPIRO - GRAMIGNA		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili
012	007	AGROPIRO - GRAMIGNA		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
012	008	AGROPIRO - GRAMIGNA		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
013	000	CALLA			Colture pluriennali
013	004	CALLA		FIORE RECISO	Colture pluriennali
014	001	SUPERFICI AGRICOLE NON SEMINATE (NON IN PRODUZIONE - DISATTIVATE)		PRATICHE AGRONOMICHE	Superfici seminabili
014	002	SUPERFICI AGRICOLE NON SEMINATE (NON IN PRODUZIONE - DISATTIVATE)		COPERTURA VEGETALE,	Superfici seminabili
014	003	SUPERFICI AGRICOLE NON SEMINATE (NON IN PRODUZIONE - DISATTIVATE)		PRATICA DEL SOVESCIO, CON	Superfici seminabili
014	004	SUPERFICI AGRICOLE NON SEMINATE (NON IN PRODUZIONE - DISATTIVATE)		COLTURE A PERDERE PER LA	Superfici seminabili
014	005	SUPERFICI AGRICOLE NON SEMINATE (NON IN PRODUZIONE - DISATTIVATE)		LAVORAZIONI MECCANICHE -	Superfici seminabili
014	006	SUPERFICI AGRICOLE NON SEMINATE (NON IN PRODUZIONE - DISATTIVATE)		LAVORAZIONI FUNZIONALI A	Superfici seminabili
014	008	SUPERFICI AGRICOLE NON SEMINATE (NON IN PRODUZIONE - DISATTIVATE)		LAVORAZIONI MECCANICHE -	Superfici seminabili
014	009	SUPERFICI AGRICOLE NON SEMINATE (NON IN PRODUZIONE - DISATTIVATE)		Messa a riposo ai sensi del Reg. CEE	Superfici seminabili
014	010	SUPERFICI AGRICOLE NON SEMINATE (NON IN PRODUZIONE - DISATTIVATE)		MAGGESE VESTITO	Superfici seminabili
015	005	AGROSTIDE - DA FORAGGIO		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili
015	006	AGROSTIDE - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili
015	007	AGROSTIDE - DA FORAGGIO		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
015	008	AGROSTIDE - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non



AGEA - SETTORE SVILUPPO RURALE 2012

ELENCO PRODOTTI

MACROUSO

CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'/USO	DESTINAZIONE PRODUTTIVA	VARIETA'	USO	Descrizione
016	000	LENTICCHIE			Superfici seminabili
017	000	GERBERA			Culture pluriennali
017	004	GERBERA		FIORE RECISO	Culture pluriennali
018	000	ORCHIDEA			Culture pluriennali
018	004	ORCHIDEA		FIORE RECISO	Culture pluriennali
019	099	RISONE	ALTRO		Risaia
020	000	PISELLI ALLO STATO SECCO			Superfici seminabili
021	005	ANTILLIDE		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili
021	006	ANTILLIDE		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili
021	007	ANTILLIDE		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
021	008	ANTILLIDE		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
022	005	CODA DI VOLPE - DA FORAGGIO		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili
022	006	CODA DI VOLPE - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili
022	007	CODA DI VOLPE - DA FORAGGIO		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
022	008	CODA DI VOLPE - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
023	000	ORTENSIA			Culture pluriennali
023	004	ORTENSIA		FIORE RECISO	Culture pluriennali
024	004	BIETOLA - DA FORAGGIO		ERBAIO - ALTRO, ANNUALE	Superfici seminabili
025	000	TABACCO			Superfici seminabili
026	005	BROMUS		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili
026	006	BROMUS		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili
026	007	BROMUS		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
026	008	BROMUS		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
027	004	CAROTA - DA FORAGGIO		ERBAIO - ALTRO, ANNUALE	Superfici seminabili
028	004	CAVOLO - DA FORAGGIO		ERBAIO - ALTRO, ANNUALE	Superfici seminabili
029	000	CICERCHIA			Superfici seminabili
030	002	CICERCHIA - DA FORAGGIO		ERBAIO DI LEGUMINOSE,	Superfici seminabili
030	003	CICERCHIA - DA FORAGGIO		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili
031	000	PEONIA			Culture pluriennali
031	004	PEONIA		FIORE RECISO	Culture pluriennali
032	005	ERBA MAZZOLINA - DA FORAGGIO		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili
032	006	ERBA MAZZOLINA - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili
032	007	ERBA MAZZOLINA - DA FORAGGIO		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
032	008	ERBA MAZZOLINA - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
033	000	PHILODENDRO			Culture pluriennali



AGEA - SETTORE SVILUPPO RURALE 2012

ELENCO PRODOTTI

MACROUSO

CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'/USO	DESTINAZIONE PRODUTTIVA	VARIETA'	USO	Descrizione
033	008	PHILODENDRO		FOGLIE	Colture pluriennali
034	000	PIANTE GRASSE			Altre colture permanenti
035	000	ROSA			Colture pluriennali
035	003	ROSA		FRONDE DA BACCHE	Colture pluriennali
035	004	ROSA		FIORE RECISO	Colture pluriennali
036	000	STRELITZIA			Colture pluriennali
036	004	STRELITZIA		FIORE RECISO	Colture pluriennali
037	000	GLADIOLO			Colture pluriennali
037	004	GLADIOLO		FIORE RECISO	Colture pluriennali
038	005	FESTUCA - DA FORAGGIO		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili
038	006	FESTUCA - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili
038	007	FESTUCA - DA FORAGGIO		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
038	008	FESTUCA - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
039	000	GINESTRA			Altre colture permanenti
039	002	GINESTRA		FRONDE FIORITE	Altre colture permanenti
040	000	MIMOSA			Altre colture permanenti
040	002	MIMOSA		FRONDE FIORITE	Altre colture permanenti
041	005	FLEO		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili
041	006	FLEO		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili
041	007	FLEO		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
041	008	FLEO		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
042	000	PITTOSPORO			Altre colture permanenti
042	001	PITTOSPORO		FRONDE VERDI	Altre colture permanenti
043	000	RUSCUS			Altre colture permanenti
043	001	RUSCUS		FRONDE VERDI	Altre colture permanenti
044	000	MELO			Altri fruttiferi
045	001	SPELTA - DA FORAGGIO		ERBAIO DI GRAMINACEE,	Superfici seminabili
045	003	SPELTA - DA FORAGGIO		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili
046	001	LOIETTO (SP. LOLIOM MULTIFLORUM LAM.) - DA FORAGGIO		ERBAIO DI GRAMINACEE,	Superfici seminabili
046	003	LOIETTO (SP. LOLIOM MULTIFLORUM LAM.) - DA FORAGGIO		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili
046	005	LOIETTO (SP. LOLIOM MULTIFLORUM LAM.) - DA FORAGGIO		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili
046	006	LOIETTO (SP. LOLIOM MULTIFLORUM LAM.) - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili
046	007	LOIETTO (SP. LOLIOM MULTIFLORUM LAM.) - DA FORAGGIO		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
046	008	LOIETTO (SP. LOLIOM MULTIFLORUM LAM.) - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
047	005	LOIETTO (SP. LOLIOM PERENNE) - DA FORAGGIO		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili



AGEA - SETTORE SVILUPPO RURALE 2012

ELENCO PRODOTTI

MACROUSO

CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'/USO	DESTINAZIONE PRODUTTIVA	VARIETA'	USO	Descrizione
047	006	LOIETTO (SP. LOLIOM PERENNE) - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili
047	007	LOIETTO (SP. LOLIOM PERENNE) - DA FORAGGIO		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
047	008	LOIETTO (SP. LOLIOM PERENNE) - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
048	000	VIBURNO			Altre colture permanenti
048	002	VIBURNO		FRONDE FIORITE	Altre colture permanenti
049	000	PIANTE ARBOREE DA LEGNO			Uso forestale (boschi)
050	000	ANEMONE			Superfici seminabili
050	004	ANEMONE		FIORE RECISO	Superfici seminabili
051	005	LUPOLINA - DA FORAGGIO		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili
051	006	LUPOLINA - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili
051	007	LUPOLINA - DA FORAGGIO		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
051	008	LUPOLINA - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
052	000	BOCCA DI LEONE			Superfici seminabili
052	004	BOCCA DI LEONE		FIORE RECISO	Superfici seminabili
053	001	PANICO - DA FORAGGIO		ERBAIO DI GRAMINACEE,	Superfici seminabili
054	009	PASCOLO ARBORATO - TARA 50%		PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO	pascolo arborato (bosco ceduo) tara 50%
055	000	LINO DA FIBRA			Superfici seminabili
056	000	CANAPA GREGGIA O MACERATA			Superfici seminabili
057	000	TABACCO - VARIETA' FLUE CURED			Superfici seminabili
058	000	TABACCO - VARIETA' LIGHT AIR CURED			Superfici seminabili
059	000	TABACCO - VARIETA' DARK AIR CURED			Superfici seminabili
059	012	TABACCO - VARIETA' DARK AIR CURED	IBRIDI BADISCHER GEUDERTHEIMER		Superfici seminabili
059	040	TABACCO - VARIETA' DARK AIR CURED	PARAGUAY E IBRIDI (ZONA B)		Superfici seminabili
059	110	TABACCO - VARIETA' DARK AIR CURED	HAVANNA		Superfici seminabili
059	111	TABACCO - VARIETA' DARK AIR CURED	NOSTRANO DEL BRENTA		Superfici seminabili
059	120	TABACCO - VARIETA' DARK AIR CURED	BENEVENTANO		Superfici seminabili
060	000	TABACCO -VARIETA' FIRE CURED			Superfici seminabili
060	100	TABACCO -VARIETA' FIRE CURED	KENTUCKY		Superfici seminabili
061	000	TABACCO -VARIETA' SUN CURED			Superfici seminabili
062	000	TABACCO - VARIETA' KATERINI			Superfici seminabili
063	009	PASCOLO POLIFITA (TIPO ALPEGGI) CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 20%		PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO	pascolo polifita (tipo alpeggi) con roccia affiorante tara 20%
064	009	PASCOLO POLIFITA (TIPO ALPEGGI) CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 50%		PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO	pascolo polifita (tipo alpeggi) con roccia affiorante tara 50%
065	009	PASCOLO POLIFITA (TIPO ALPEGGI)		PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO	pascolo polifita (tipo alpeggi)
066	000	CALENDULA			Superfici seminabili
066	004	CALENDULA		FIORE RECISO	Superfici seminabili



AGEA - SETTORE SVILUPPO RURALE 2012

ELENCO PRODOTTI

MACROUSO

CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'/USO	DESTINAZIONE PRODUTTIVA	VARIETA'	USO	Descrizione
067	006	PRATO PASCOLO POLIFITA - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili
067	008	PRATO PASCOLO POLIFITA - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
068	005	PRATO POLIFITA - DA FORAGGIO		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili
068	007	PRATO POLIFITA - DA FORAGGIO		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
069	000	ALTRE COLTIVAZIONI ANNUALI DA FORAGGIO			Superfici seminabili
070	000	PATATA, DESTINATA ALLA FABBRICAZIONE DELLA FECOLA			Superfici seminabili
071	000	NOCCIOLE			Frutta a guscio
072	000	MANDORLE			Frutta a guscio
073	000	NOCI COMUNI			Frutta a guscio
074	000	PISTACCHI			Frutta a guscio
075	000	CARRUBE			Frutta a guscio
076	000	LUPPOLO			Altre colture permanenti
077	004	SENAPE - DA FORAGGIO		ERBAIO - ALTRO, ANNUALE	Superfici seminabili
078	002	SERRADELLA		ERBAIO DI LEGUMINOSE,	Superfici seminabili
079	002	VECCE - DA FORAGGIO		ERBAIO DI LEGUMINOSE,	Superfici seminabili
079	003	VECCE - DA FORAGGIO		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili
079	005	VECCE - DA FORAGGIO		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili
079	006	VECCE - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili
079	007	VECCE - DA FORAGGIO		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
079	008	VECCE - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
080	000	CRISANTEMO			Superfici seminabili
080	004	CRISANTEMO		FIORE RECISO	Superfici seminabili
081	000	GAROFANO			Superfici seminabili
081	004	GAROFANO		FIORE RECISO	Superfici seminabili
082	000	GIRASOLE			Superfici seminabili
082	004	GIRASOLE		FIORE RECISO	Superfici seminabili
083	000	TOPINAMBUR			Superfici seminabili
084	000	PIANTAMADRE DI PORTAINNESTI			Vivaio
085	000	PIANTE MADRI PER MARZE			Vivaio
086	000	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A VINO			Vite da vino
087	000	VIGNETO SPERIMENTALE PER UVA DA VINO			Vite da vino
088	002	VIGNA CINESE		ERBAIO DI LEGUMINOSE,	Superfici seminabili
089	000	PATATA AMERICANA (BATATA)			Superfici seminabili
090	004	RAPA - DA FORAGGIO		ERBAIO - ALTRO, ANNUALE	Superfici seminabili
091	004	NAVONI RUTABAGA - DA FORAGGIO		ERBAIO - ALTRO, ANNUALE	Superfici seminabili



AGEA - SETTORE SVILUPPO RURALE 2012

ELENCO PRODOTTI

MACROUSO

CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'/USO	DESTINAZIONE PRODUTTIVA	VARIETA'	USO	Descrizione
092	000	LILIUM			Superfici seminabili
092	004	LILIUM		FIORE RECISO	Superfici seminabili
093	001	TRITICALE - DA FORAGGIO		ERBAIO DI GRAMINACEE, ANNUALE	Superfici seminabili
093	003	TRITICALE - DA FORAGGIO		ERBAIO MISTO, ANNUALE (SENZA FIORE)	Superfici seminabili
094	000	RISONE TONDO			Risaia
095	000	RISONE MEDIO			Risaia
096	001	MATERIE DA INTRECCIO, DA IMBOTTITURA O USATE NELLA FABBRICAZIONE DI SCOPE O DI PIAZZOLE		ANNUALE	Superfici seminabili
096	002	MATERIE DA INTRECCIO, DA IMBOTTITURA O USATE NELLA FABBRICAZIONE DI SCOPE O DI PIAZZOLE		PLURIENNALE	Altre colture permanenti
097	000	RISONE LUNGO A			Risaia
098	000	RISONE LUNGO B			Risaia
099	000	MARGHERITA			Superfici seminabili
099	004	MARGHERITA		FIORE RECISO	Superfici seminabili
100	000	OLIVO			Olivo
101	000	PAPAVERO			Superfici seminabili
101	004	PAPAVERO		FIORE RECISO	Superfici seminabili
102	000	OLIVE DA TAVOLA			Olivo
103	009	PASCOLO ARBORATO - CESPUGLIATO TARA 20%		PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI	pascolo arborato (bosco alto fusto e cespugliato) tara 20%
104	000	RISONE TONDO, MEDIO, LUNGO A PER LA PRODUZIONE DI SEME (ORYZA SATIVA L.)	v. All. 2		Risaia
105	000	RISONE LUNGO B PER LA PRODUZIONE DI SEME (ORYZA SATIVA L.)	v. All. 2		Risaia
106	000	ORTOFRUTTICOLI DI CUI AI REGG. (CE) 2200/96 E 2201/96 - ALTRI			Superfici seminabili
107	000	ORTOFRUTTICOLI PER LA PRODUZIONE DI SEME - ALTRI			Superfici seminabili
108	000	GRANTURCO (MAIS) - INSILATO			Superfici seminabili
109	000	PANICO			Superfici seminabili
110	000	BOSCO			Uso forestale (boschi)
110	001	BOSCO		BOSCO MISTO	Uso forestale (boschi)
110	002	BOSCO		FUSTAIA DI CONIFERE	Uso forestale (boschi)
110	003	BOSCO		FUSTAIA DI LATIFOGLIE	Uso forestale (boschi)
110	004	BOSCO		FUSTAIA MISTA DI CONIFERE E LATIFOGLIE	Uso forestale (boschi)
110	005	BOSCO		CEDUO SEMPLICE	Uso forestale (boschi)
110	006	BOSCO		CEDUO COMPOSTO	Uso forestale (boschi)
110	007	BOSCO		ARBUSTETO	Uso forestale (boschi)
111	000	OLIVE DA OLIO			Olivo
112	000	CANNA CINESE (Miscanthus sinensis)			Altre colture permanenti
113	000	AGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
114	000	AGRETTO			Superfici seminabili



AGEA - SETTORE SVILUPPO RURALE 2012

ELENCO PRODOTTI

MACROUSO

CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'/USO	DESTINAZIONE PRODUTTIVA	VARIETA'	USO	Descrizione
115	000	BARBABIETOLA DA ORTO			Superfici seminabili
116	000	BASILICO PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
117	000	BROCCOLETTO DI RAPA			Superfici seminabili
118	000	CAVOLFIORE			Superfici seminabili
119	000	CAVOLFIORE PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
120	000	POINSETTIA (STELLA DI NATALE)			Culture pluriennali
120	004	POINSETTIA (STELLA DI NATALE)		FIORE RECISO	Culture pluriennali
121	000	FAGIOLINO PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
122	000	FAGIOLO			Superfici seminabili
123	000	FAGIOLO PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
124	000	FAGIUOLO FRESCO			Superfici seminabili
125	000	FAVA FRESCA			Superfici seminabili
126	000	FINOCCHIO PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
127	000	LATTUGA			Superfici seminabili
128	000	LATTUGA PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
129	000	MELANZANA PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
130	000	MELONE PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
131	000	ORTIVE A PIENO CAMPO (su terreni produttivi con o senza copertura)			Superfici seminabili
132	000	PATATA DA SEME			Superfici seminabili
133	000	PEPERONE PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
134	000	POMODORO PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
135	000	PORRO			Superfici seminabili
136	000	PORRO PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
137	000	RADICCHIO PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
138	000	RAPA			Superfici seminabili
139	000	RAPA PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
140	003	COLZA E RAVIZZONE - DA FORAGGIO		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili
140	004	COLZA E RAVIZZONE - DA FORAGGIO		ERBAIO - ALTRO, ANNUALE	Superfici seminabili
141	000	RAVANELLO PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
142	000	SCALOGNO PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
143	000	SCAROLA			Superfici seminabili
144	000	SCAROLA PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
145	000	SEDANO PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
146	000	SPINACIO PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
147	000	ZUCCA PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili



AGEA - SETTORE SVILUPPO RURALE 2012

ELENCO PRODOTTI

MACROUSO

CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'/USO	DESTINAZIONE PRODUTTIVA	VARIETA'	USO	Descrizione
148	000	ZUCCHINO PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
149	000	SESAMO DA FORAGGIO			Superfici seminabili
150	000	TARTUFO DI PRATO			Superfici seminabili
151	000	PEPERETTA			Superfici seminabili
151	004	PEPERETTA		FIORE RECISO	Superfici seminabili
152	002	TRIFOGLIO - DA FORAGGIO		ERBAIO DI LEGUMINOSE,	Superfici seminabili
152	003	TRIFOGLIO - DA FORAGGIO		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili
152	005	TRIFOGLIO - DA FORAGGIO		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili
152	006	TRIFOGLIO - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili
152	007	TRIFOGLIO - DA FORAGGIO		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
152	008	TRIFOGLIO - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
153	000	RANUNCOLO			Superfici seminabili
153	004	RANUNCOLO		FIORE RECISO	Superfici seminabili
154	000	TRITICALE			Superfici seminabili
155	000	STATICHE			Superfici seminabili
155	004	STATICHE		FIORE RECISO	Superfici seminabili
156	000	USO NON AGRICOLO - ALTRO			Usi non agricoli - Altro (aree occupate da acque)
156	001	USO NON AGRICOLO - ALTRO		MACERI, FONTANILI E RISORGIVE	Usi non agricoli - Altro (aree occupate da acque)
157	000	USO NON AGRICOLO - FABBRICATI			Usi non agricoli - Fabbricati (aree occupate da fabbricati, giardini)
157	001	USO NON AGRICOLO - FABBRICATI		Utilizzazione a scopi non agricoli ai sensi	Usi non agricoli - Fabbricati (aree occupate da fabbricati, giardini)
157	002	USO NON AGRICOLO - FABBRICATI		PARCHI	Usi non agricoli - Fabbricati (aree occupate da fabbricati, giardini)
158	000	USO NON AGRICOLO - TARE ED INCOLTI			Usi non agricoli - Tare ed incolti (aree occupate capezzagne, cave, terre sterili,
159	000	VECCE			Superfici seminabili
160	000	AGAPANTO			Colture pluriennali
160	004	AGAPANTO		FIORE RECISO	Colture pluriennali
161	000	VITE			Vite
162	000	INDIVIA			Superfici seminabili
163	000	UVA DA VINO			Vite da vino
164	000	ALSTROEMERIA			Colture pluriennali
164	004	ALSTROEMERIA		FIORE RECISO	Colture pluriennali
165	000	LATTUGHINO			Superfici seminabili
166	000	UVA DA TRASFORMAZIONE			Vite da mensa
167	000	RUCOLA			Superfici seminabili
168	000	SPINACINO			Superfici seminabili
169	000	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)			Superfici seminabili



AGEA - SETTORE SVILUPPO RURALE 2012

ELENCO PRODOTTI

MACROUSO

CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'/USO	DESTINAZIONE PRODUTTIVA	VARIETA'	USO	Descrizione
170	000	FRUTTA A GUSCIO - SPECIE NON DEFINITA			Frutta a guscio
171	000	CORBEZZOLO			Altri fruttiferi
172	000	ALTRI FRUTTIFERI - SPECIE NON DEFINITA			Altri fruttiferi
173	000	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO - SPECIE NON DEFINITA			Uso forestale (boschi)
174	000	ALTRE COLTURE PERMANENTI - SPECIE NON DEFINITA			Altre colture permanenti
176	000	SORBO			Altri fruttiferi
177	000	GELSO			Culture pluriennali
178	000	ACERO			Uso forestale (boschi)
179	000	ONTANO			Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione
180	000	BAGOLARO			Uso forestale (boschi)
181	000	CARPINO			Uso forestale (boschi)
182	000	CILIEGIO SELVATICO			Uso forestale (boschi)
183	000	OLMO			Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione
184	000	BARBATELLE INNESTATE			Vivaio
185	000	BARBATELLE DA INNESTARE			Vivaio
186	000	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A UVA DA TAVOLA			Vite da mensa
187	000	VIGNETO SPERIMENTALE PER UVA DA TAVOLA			Vite da mensa
188	000	PAULOWNIA TOMENTOSA			Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione
189	000	PERO SELVATICO			Uso forestale (boschi)
190	000	MISCUGLI DI LEGUMI			Superfici seminabili
191	000	PLATANO			Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione
192	000	FARNIA			Uso forestale (boschi)
193	000	ROVERELLA			Uso forestale (boschi)
194	000	TIGLIO			Uso forestale (boschi)
195	000	ABETE			Uso forestale (boschi)
196	000	CEDRO			Uso forestale (boschi)
197	000	DOUGLASIA			Uso forestale (boschi)
198	000	PINO MARITTIMO			Uso forestale (boschi)
199	000	CIPRESSO			Uso forestale (boschi)
199	000	CIPRESSO			Uso forestale (boschi)
200	000	AGRUMI (SPECIE NON DEFINITA)			Agrumi
201	000	ARANCIO			Agrumi
202	000	MANDARINO			Agrumi
203	000	CLEMENTINO			Agrumi
204	000	LIMONE			Agrumi



AGEA - SETTORE SVILUPPO RURALE 2012

ELENCO PRODOTTI

MACROUSO

CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'/USO	DESTINAZIONE PRODUTTIVA	VARIETA'	USO	Descrizione
205	000	POMPELMO			Agrumi
206	000	TANGELO MAPO			Agrumi
207	001	SATSUMA	SATSUMA		Agrumi
208	000	PINO D'ALEPPO			Uso forestale (boschi)
209	000	PRATO IN ROTOLO (TAPPETO ERBOSO)			Superfici seminabili
210	009	SUPERFICI INERBITE SOTTOBOSCO SENZA TARE		PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALIMENTAZIONE	Uso forestale (boschi)
211	009	SUPERFICI INERBITE SOTTOBOSCO - TARA 20%		PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALIMENTAZIONE	Uso forestale (boschi)
212	009	SUPERFICI INERBITE SOTTOBOSCO - TARA 50%		PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALIMENTAZIONE	Uso forestale (boschi)
220	000	QUMQUAT			Agrumi
240	000	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO			Superfici seminabili
290	000	PIANTE OLEIFERE			Superfici seminabili
350	000	AGROSTIDE PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. AGROSTIS CANINA L.)			Superfici seminabili
351	000	AGROSTIDE PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. AGROSTIS GIGANTEA ROTH.)			Superfici seminabili
352	000	AGROSTIDE PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. AGROSTIS STOLONIFERA L.)			Superfici seminabili
353	000	AGROSTIDE PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. AGROSTIS CAPILLARIS L.)			Superfici seminabili
354	000	CODA DI VOLPE PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. ARRHENATHERUM ELEATIUS L.)			Superfici seminabili
355	000	ERBA MAZZOLINA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. DACTYLIS GLOMERATA L.)			Superfici seminabili
356	000	ERBA MEDICA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. MEDICAGO SATIVA L. (ECOTIPI))			Superfici seminabili
357	000	ERBA MEDICA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA'))			Superfici seminabili
358	000	FAVETTE PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. VICIA FABA L.)			Superfici seminabili
359	000	FESTUCA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. FESTUCA ARUNDINACEA SCHREB.)			Superfici seminabili
360	000	FESTUCA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. FESTUCA OVINA L.)			Superfici seminabili
361	000	FESTUCA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. FESTUCA PRATENSIS HUDS.)			Superfici seminabili
362	000	FESTUCA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. FESTUCA RUBRA L.)			Superfici seminabili
363	000	FESTUCA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. FESTULOLIUM)			Superfici seminabili
364	000	FLEOLO (CODA DI TOPO) PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. PHLEUM BERTOLINI (DC))			Superfici seminabili
365	000	FLEOLO (CODA DI TOPO) PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. PHLEUM PRATENSE L.)			Superfici seminabili
366	000	LINO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. LINUM USITATISSIMUM L. (LINO TESSILE))			Superfici seminabili
367	000	LINO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. LINUM USITATISSIMUM L. (LINO OLEOSO))			Superfici seminabili
368	000	LOIETTO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. LOLIUM MULTIFLORUM LAM.)			Superfici seminabili
369	000	LOIETTO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. LOLIUM X BOUCHEANUM KUNT.)			Superfici seminabili
370	000	LOIETTO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. LOLIUM PERENNE L.)			Superfici seminabili
371	000	LUPINELLA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. ONOBRICHIS VICIFOLIA SCOP.)			Superfici seminabili
372	000	LUPOLINA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. MEDICAGO LUPOLINA L.)			Superfici seminabili
372	000	LUPOLINA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. MEDICAGO LUPOLINA L.)	v. All. 2		Superfici seminabili



AGEA - SETTORE SVILUPPO RURALE 2012

ELENCO PRODOTTI

MACROUSO

CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'/USO	DESTINAZIONE PRODUTTIVA	VARIETA'	USO	Descrizione
373	000	PISELLI PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. PISUM SATIVUM L.)			Superfici seminabili
374	000	POA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. POA NEMORALIS L.)			Superfici seminabili
375	000	POA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. POA PRATENSIS L.)			Superfici seminabili
376	000	POA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. POA PALUSTRIS E POA TRIVIALIS L.)			Superfici seminabili
377	000	SPELTA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRITICUM SPELTA L.)			Superfici seminabili
378	000	SULLA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. HEDYSARUM CORONARIUM L.)			Superfici seminabili
379	000	TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.)			Superfici seminabili
381	000	TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM HYBRIDUM L.)			Superfici seminabili
383	000	TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM INCARNATUM L.)			Superfici seminabili
384	000	TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM PRATENSE L.)			Superfici seminabili
385	000	TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM REPENS L.)			Superfici seminabili
388	000	TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM RESUPINATUM L.)			Superfici seminabili
389	000	VECCIA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. VICIA SATIVA L.)			Superfici seminabili
390	000	VECCIA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. VICIA VILLOSA ROTH.)			Superfici seminabili
400	000	SUPERFICI SEMINABILI - COLTURE DA DEFINIRE			Superfici seminabili
401	000	USO AGRICOLO - DA DEFINIRE			Uso agricolo non specificato
404	000	BABACO			Altri fruttiferi
405	000	AVOCADO			Altri fruttiferi
407	000	FICODINDIA			Altri fruttiferi
408	000	MELOGRANO			Altri fruttiferi
432	000	BERGAMOTTO			Agrumi
433	000	CHINOTTO E CEDRO			Agrumi
435	000	LIMETTE			Agrumi
441	000	MELE DA TAVOLA			Altri fruttiferi
442	000	MELE DA SIDRO			Altri fruttiferi
444	000	SUPERFICI SEMINATE AMMISSIBILI (ARTT. 34 E 38 REG. CE 73/09)			Superfici seminabili
451	000	PERE DA TAVOLA			Pere
452	000	PERE DA SIDRO			Pere
470	000	ALTRE PIANTE ARBOREE DA FRUTTO			Altri fruttiferi
471	000	LOTO (KAKI)			Altri fruttiferi
472	000	FICO			Altri fruttiferi
473	000	LAMPONE			Colture pluriennali
474	000	MORE			Colture pluriennali
475	000	MIRTILLI ROSSI, MIRTILLI NERI ED ALTRI FRUTTI DEL GENERE "VACCINIUM"			Colture pluriennali
476	000	NESPOLO			Altri fruttiferi



AGEA - SETTORE SVILUPPO RURALE 2012

ELENCO PRODOTTI

MACROUSO

CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'/USO	DESTINAZIONE PRODUTTIVA	VARIETA'	USO	Descrizione
477	000	RIBES NERO			Culture pluriennali
478	000	UVA SPINA			Culture pluriennali
479	000	VISCIOLE			Altri fruttiferi
480	000	RIBES BIANCO			Culture pluriennali
481	000	RIBES ROSSO			Culture pluriennali
491	000	PIOPPI A ROTAZIONE RAPIDA			Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione
501	000	TARTUFO			Altre colture permanenti
502	000	FASCE TAMPONE			Elementi caratteristici del paesaggio
502	001	FASCE TAMPONE		STRISCE ERBACEE PERIMETRALI	Elementi caratteristici del paesaggio
502	002	FASCE TAMPONE		STRISCE FILTRO	Elementi caratteristici del paesaggio
502	003	FASCE TAMPONE		SOLCHI INERBITI	Elementi caratteristici del paesaggio
504	000	TORBIERE E FASCE RIPARIE			Elementi caratteristici del paesaggio
504	001	TORBIERE E FASCE RIPARIE		FASCE TAMPONE RIPARIE ARBOREE	Elementi caratteristici del paesaggio
504	002	TORBIERE E FASCE RIPARIE		FASCE TAMPONE RIPARIE ERBACEE	Elementi caratteristici del paesaggio
505	000	CAVE DA PIETRA			Uso non agricolo - Tare ed incolti (aree occupate capezzagne, cave, terre sterili,
506	000	ROCCIA			Uso non agricolo - Tare ed incolti (aree occupate capezzagne, cave, terre sterili,
514	000	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI			Uso forestale (boschi)
514	001	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI		ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO BREVE (1-2 ANNI) E	Uso forestale (boschi)
514	002	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI		ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO BREVE (1-2 ANNI) E	Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione
514	003	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI		CEDUI A CICLO BREVE (1-2 ANNI) E	Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione
516	001	ALBERI DA BOSCO - SUPERFICI IMBOSCHITE AI SENSI DEL REG.(CE) N. 1698/05		BOSCHI PERMANENTI	Uso forestale (boschi)
516	002	ALBERI DA BOSCO - SUPERFICI IMBOSCHITE AI SENSI DEL REG.(CE) N. 1698/05		ARBORICOLTURA DA LEGNO	Uso forestale (boschi)
516	003	ALBERI DA BOSCO - SUPERFICI IMBOSCHITE AI SENSI DEL REG.(CE) N. 1698/05		CICLO BREVE (PIOPPETI -	Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione
517	000	ALBERI DA BOSCO - SUPERFICI IMBOSCHITE AI SENSI DEL REG.(CE) N.1257/99			Uso forestale (boschi)
517	001	ALBERI DA BOSCO - SUPERFICI IMBOSCHITE AI SENSI DEL REG.(CE) N.1257/99		BOSCHI PERMANENTI (REG.	Uso forestale (boschi)
517	002	ALBERI DA BOSCO - SUPERFICI IMBOSCHITE AI SENSI DEL REG.(CE) N.1257/99		BOSCHI PERMANENTI (REG.	Uso forestale (boschi)
517	003	ALBERI DA BOSCO - SUPERFICI IMBOSCHITE AI SENSI DEL REG.(CE) N.1257/99		ARBORICOLTURA DA LEGNO (REG. CE	Uso forestale (boschi)
517	004	ALBERI DA BOSCO - SUPERFICI IMBOSCHITE AI SENSI DEL REG.(CE) N.1257/99		ARBORICOLTURA DA LEGNO (REG.	Uso forestale (boschi)
517	005	ALBERI DA BOSCO - SUPERFICI IMBOSCHITE AI SENSI DEL REG.(CE) N.1257/99		CICLO BREVE (PIOPPETI -	Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione
517	006	ALBERI DA BOSCO - SUPERFICI IMBOSCHITE AI SENSI DEL REG.(CE) N.1257/99		CICLO BREVE (PIOPPETI -	Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione
517	007	ALBERI DA BOSCO - SUPERFICI IMBOSCHITE AI SENSI DEL REG.(CE) N.1257/99		BOSCHI PERMANENTI (Reg.	Uso forestale (boschi)
517	008	ALBERI DA BOSCO - SUPERFICI IMBOSCHITE AI SENSI DEL REG.(CE) N.1257/99		ARBORICOLTURA DA LEGNO (Reg.	Uso forestale (boschi)
517	009	ALBERI DA BOSCO - SUPERFICI IMBOSCHITE AI SENSI DEL REG.(CE) N.1257/99		CICLO BREVE (PIOPPETI -	Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione
518	000	ALBERI DA FRUTTA			Altri fruttiferi
519	000	ALTRE FORAGGERE ANNUALI			Superfici seminabili



AGEA - SETTORE SVILUPPO RURALE 2012

ELENCO PRODOTTI

MACROUSO

CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'/USO	DESTINAZIONE PRODUTTIVA	VARIETA'	USO	Descrizione
519	001	ALTRE FORAGGERE ANNUALI		ERBAIO DI GRAMINACEE, ANNUALE	Superfici seminabili
519	002	ALTRE FORAGGERE ANNUALI		ERBAIO DI LEGUMINOSE, ANNUALE	Superfici seminabili
519	003	ALTRE FORAGGERE ANNUALI		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili
520	000	FIORI DA SERRA (su terreni improduttivi)			Uso non agricolo - Fabbricati (aree occupate da fabbricati, giardini)
522	000	ALTRI CEREALI			Superfici seminabili
523	000	ALTRI CEREALI - DA FORAGGIO (ANCHE INSILATI)			Superfici seminabili
527	000	ALTRI ORTAGGI			Superfici seminabili
528	000	ALTRI ORTAGGI PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
530	000	ARONIA ARBUTIFOLIA, SPINO MERLO E SAMBUCO			Altre colture permanenti
531	000	FRUTTI DELLA SPECIE ARONIA ARBUTIFOLIA, SPINO MERLO E SAMBUCO			Altre colture permanenti
533	000	AVENA - DA GRANELLA			Superfici seminabili
537	001	AVENA - DA FORAGGIO		ERBAIO DI GRAMINACEE, ANNUALE	Superfici seminabili
537	003	AVENA - DA FORAGGIO		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili
537	005	AVENA - DA FORAGGIO		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili
537	006	AVENA - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili
539	000	CARTAMO			Superfici seminabili
542	000	CASTAGNO			Frutta a guscio
544	000	CECI			Superfici seminabili
545	000	CHENOPODIUM QUINOA			Superfici seminabili
548	000	CICORIA - RADICI DI CICORIA			Superfici seminabili
551	000	VIVAI FLORICOLI			Vivaio
552	000	VIVAI FRUTTICOLI			Vivaio
553	000	VIVAI VITICOLI			Vivaio
554	000	VIVAI OLIVICOLI			Vivaio
555	000	VIVAI FORESTALI			Vivaio
556	000	VIVAI - ALTRI			Vivaio
559	000	CURRY			Superfici seminabili
560	000	DIGITALIS LANATA, SECALE CORNUTUM E HYPERICUM PERFORATUM			Superfici seminabili
561	000	SIEPI E FILARI			Elementi caratteristici del paesaggio
561	001	SIEPI E FILARI		BARRIERE SCHERMANTI	Elementi caratteristici del paesaggio
561	002	SIEPI E FILARI		SIEPI FRANGIVENTO	Elementi caratteristici del paesaggio
561	003	SIEPI E FILARI		RECINZIONI VIVE PER NEVE	Elementi caratteristici del paesaggio
562	005	ERBA MEDICA - DA FORAGGIO		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili
562	006	ERBA MEDICA - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili
562	007	ERBA MEDICA - DA FORAGGIO		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non



AGEA - SETTORE SVILUPPO RURALE 2012

ELENCO PRODOTTI

MACROUSO

CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'/USO	DESTINAZIONE PRODUTTIVA	VARIETA'	USO	Descrizione
562	008	ERBA MEDICA - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
571	000	PIANTE DA PIENA ARIA - ALTRE - EUPHORBIA LATHYRIS, SYLIBUM MARIANUM, POLYGONUM			Superfici seminabili
574	000	FAVE E FAVETTE ALLO STATO SECCO			Superfici seminabili
575	002	FAVE E FAVETTE - DA FORAGGIO		ERBAIO DI LEGUMINOSE,	Superfici seminabili
575	003	FAVE E FAVETTE - DA FORAGGIO		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili
577	000	FRUMENTO SEGALATO			Superfici seminabili
578	001	FRUMENTO SEGALATO - DA FORAGGIO		ERBAIO DI GRAMINACEE,	Superfici seminabili
578	003	FRUMENTO SEGALATO - DA FORAGGIO		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili
581	002	GINESTRINO		ERBAIO DI LEGUMINOSE,	Superfici seminabili
581	003	GINESTRINO		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili
581	005	GINESTRINO		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili
581	006	GINESTRINO		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili
581	007	GINESTRINO		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
581	008	GINESTRINO		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
586	004	GIRASOLE - DA FORAGGIO		ERBAIO - ALTRO, ANNUALE	Superfici seminabili
587	000	GRANO (FRUMENTO) TENERO			Superfici seminabili
588	001	GRANO (FRUMENTO) TENERO - DA FORAGGIO		ERBAIO DI GRAMINACEE,	Superfici seminabili
588	003	GRANO (FRUMENTO) TENERO - DA FORAGGIO		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili
594	001	GRANO (FRUMENTO) DURO - DA FORAGGIO		ERBAIO DI GRAMINACEE,	Superfici seminabili
594	003	GRANO (FRUMENTO) DURO - DA FORAGGIO		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili
597	000	GRANO SARACENO			Superfici seminabili
599	001	GRANO SARACENO - DA FORAGGIO		ERBAIO DI GRAMINACEE,	Superfici seminabili
603	000	GRANTURCO (MAIS) DOLCE			Superfici seminabili
604	001	GRANTURCO (MAIS) - DA FORAGGIO		ERBAIO DI GRAMINACEE,	Superfici seminabili
604	003	GRANTURCO (MAIS) - DA FORAGGIO		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili
607	000	LEGUMINOSE DA GRANELLA			Superfici seminabili
609	003	LINO - DA FORAGGIO		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili
609	004	LINO - DA FORAGGIO		ERBAIO - ALTRO, ANNUALE	Superfici seminabili
610	000	LINO - SEMI			Superfici seminabili
612	005	LUPINELLA - DA FORAGGIO		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili
612	006	LUPINELLA - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili
612	007	LUPINELLA - DA FORAGGIO		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
612	008	LUPINELLA - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
615	002	LUPINO - DA FORAGGIO		ERBAIO DI LEGUMINOSE,	Superfici seminabili
615	003	LUPINO - DA FORAGGIO		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili



AGEA - SETTORE SVILUPPO RURALE 2012

ELENCO PRODOTTI

MACROUSO

CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'/USO	DESTINAZIONE PRODUTTIVA	VARIETA'	USO	Descrizione
618	000	LUPINI - SEMI DI LUPINI DOLCI			Superfici seminabili
622	000	MELILOTO			Superfici seminabili
622	005	MELILOTO		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili
622	006	MELILOTO		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili
622	007	MELILOTO		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
622	008	MELILOTO		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
624	000	MIGLIO			Superfici seminabili
625	001	MIGLIO - DA FORAGGIO		ERBAIO DI GRAMINACEE,	Superfici seminabili
625	003	MIGLIO - DA FORAGGIO		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili
629	000	ORTI FAMILIARI			Superfici seminabili
630	000	ARACHIDI			Superfici seminabili
637	000	PIANTE AROMATICHE (LAVANDA, MENTA, ZAFFERANO, ECC.)			Superfici seminabili
637	005	PIANTE AROMATICHE (LAVANDA, MENTA, ZAFFERANO, ECC.)		COLTURA IN VASO	Altre colture permanenti
638	000	PIANTE, PARTI DI PIANTE, SEMI E FRUTTI, DELLE SPECIE UTILIZZATE PRINCIPALMENTE IN			Superfici seminabili
639	000	PIANTE, PARTI DI PIANTE, SEMI E FRUTTI, DELLE SPECIE UTILIZZATE PRINCIPALMENTE IN			Altre colture permanenti
640	000	PIANTE AROMATICHE - PIMENTI DEL GENERE CAPSICUM O DEL GENERE PIMENTA, ESSICCATI,			Superfici seminabili
641	000	PIANTE AROMATICHE - SEMI DI ANICE, DI BADIANA, DI FINOCCHIO, DI CORIANDOLO, DI			Superfici seminabili
642	000	PIANTE AROMATICHE - SPEZIE ESCLUSI ZENZERO, ZAFFERANO, CURCUMA, TIMO, FOGLIE			Superfici seminabili
643	000	PIANTE DA PIENA ARIA			Superfici seminabili
644	000	PIANTE DA PIENA ARIA - ALTRE (AD ESEMPIO, KENAF HIBISCUS CANNABINUS L. E			Superfici seminabili
645	000	PIANTE DA PIENA ARIA VIVACI PLURIENNALI (AD ESEMPIO, MISCANTHUS SINENSIS)			Altre colture permanenti
646	000	PIANTE ORNAMENTALI			Altre colture permanenti
646	001	PIANTE ORNAMENTALI		FRONDE VERDI	Altre colture permanenti
646	002	PIANTE ORNAMENTALI		FRONDE FIORITE	Altre colture permanenti
646	003	PIANTE ORNAMENTALI		FRONDE DA BACCHE	Altre colture permanenti
646	004	PIANTE ORNAMENTALI		FIORE RECISO	Altre colture permanenti
646	005	PIANTE ORNAMENTALI		COLTURA IN VASO	Altre colture permanenti
646	006	PIANTE ORNAMENTALI		COLTURA IN VASO - PIANTE VERDI	Altre colture permanenti
646	007	PIANTE ORNAMENTALI		COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	Altre colture permanenti
646	008	PIANTE ORNAMENTALI		FOGLIE	Altre colture permanenti
647	001	ALTRI FIORI A PIENO CAMPO (su terreni produttivi con o senza copertura)		ANNUALE	Superfici seminabili
647	002	ALTRI FIORI A PIENO CAMPO (su terreni produttivi con o senza copertura)		PLURIENNALE	Colture pluriennali
648	000	PIANTE ORNAMENTALI DA APPARTAMENTO			Altre colture permanenti
651	002	PISELLI - DA FORAGGIO		ERBAIO DI LEGUMINOSE,	Superfici seminabili
651	003	PISELLI - DA FORAGGIO		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili



AGEA - SETTORE SVILUPPO RURALE 2012

ELENCO PRODOTTI

MACROUSO

CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'/USO	DESTINAZIONE PRODUTTIVA	VARIETA'	USO	Descrizione
652	000	PISELLI ALLO STATO FRESCO			Superfici seminabili
653	000	ARUNDO DONAX			Altre colture permanenti
654	000	KENAF			Superfici seminabili
655	000	CRAMBE			Superfici seminabili
656	000	POMODORINO DA DESTINARE ALLA TRASFORMAZIONE			Superfici seminabili
657	000	POMODORINO DA MENSA			Superfici seminabili
657	000	POMODORINO DA MENSA			Superfici seminabili
658	000	POMODORO ALLUNGATO DA DESTINARE ALLA TRASFORMAZIONE			Superfici seminabili
659	000	POMODORO TONDO DA DESTINARE ALLA TRASFORMAZIONE			Superfici seminabili
660	000	ALTRE POMACEE			Altri fruttiferi
661	000	COTOGNO			Altri fruttiferi
662	000	COTONE			Superfici seminabili
664	000	POMODORO ALLUNGATO DA MENSA			Superfici seminabili
665	000	POMODORO TONDO DA MENSA			Superfici seminabili
666	000	COLZA E RAVIZZONE IBRIDI - SEMI			Superfici seminabili
667	000	SALICE			Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione
668	000	EUCALIPTO			Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione
668	001	EUCALIPTO		FRONDE VERDI	Altre colture permanenti
669	000	ROBINIA			Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione
670	000	ALTRE DRUPACEE			Altri fruttiferi
671	000	ALBICOCCO			Altri fruttiferi
672	000	CILIEGIO			Altri fruttiferi
673	000	SUSINO			Altri fruttiferi
675	000	SCAGLIOLA			Superfici seminabili
678	001	SCAGLIOLA - DA FORAGGIO		ERBAIO DI GRAMINACEE, ANNUALE	Superfici seminabili
678	003	SCAGLIOLA - DA FORAGGIO		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili
678	005	SCAGLIOLA - DA FORAGGIO		PRATO AVVICENDATO PER PASCOLO NON AVVICENDATO	Superfici seminabili
678	006	SCAGLIOLA - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO AVVICENDATO PER PASCOLO NON AVVICENDATO	Superfici seminabili
678	007	SCAGLIOLA - DA FORAGGIO		PRATO NON AVVICENDATO PER PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non seminabile)
678	008	SCAGLIOLA - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO PER PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non seminabile)
680	000	SCALOGNI			Superfici seminabili
681	000	SEGALA			Superfici seminabili
684	001	SEGALA - DA FORAGGIO		ERBAIO DI GRAMINACEE, ANNUALE	Superfici seminabili
684	003	SEGALA - DA FORAGGIO		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili
686	000	SENAPE			Superfici seminabili



AGEA - SETTORE SVILUPPO RURALE 2012

ELENCO PRODOTTI

MACROUSO

CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'/USO	DESTINAZIONE PRODUTTIVA	VARIETA'	USO	Descrizione
687	000	SESAMO			Superfici seminabili
690	002	SOIA - DA FORAGGIO		ERBAIO DI LEGUMINOSE, ANNUALE	Superfici seminabili
690	003	SOIA - DA FORAGGIO		ERBAIO MISTO, ANNUALE (ERBAI MISTI E/O ERBAI MISTI E/O)	Superfici seminabili
693	001	SORGO - DA FORAGGIO		ERBAIO DI GRAMINACEE, ANNUALE	Superfici seminabili
693	003	SORGO - DA FORAGGIO		ERBAIO MISTO, ANNUALE (ERBAI MISTI E/O)	Superfici seminabili
694	000	SORGO DA GRANELLA			Superfici seminabili
698	000	SPELTA			Superfici seminabili
710	000	PATATA			Superfici seminabili
730	000	ALTRE PIANTE INDUSTRIALI			Superfici seminabili
750	000	ORTIVE SOTTO VETRO (su terreni improduttivi)			Uso non agricolo - Fabbricati (aree occupate da fabbricati, giardini)
770	000	COLTURE PERMANENTI SOTTO VETRO			Altre colture permanenti
780	000	FUNGHI			Altre colture permanenti
790	000	ORTIVE ALL'APERTO IN ORTO INDUSTRIALE			Superfici seminabili
801	000	PESCA DA TAVOLA			Pesche e percoche
802	000	PERO			Pere
803	000	PESCA DA TRASFORMAZIONE			Pesche e percoche
804	000	PESCA NETTARINA			Pesche e percoche
810	000	SEMENTI E PIANTINE PER SEMINATIVI			Superfici seminabili
826	000	PINO DOMESTICO			Altri fruttiferi
830	000	FRUTTA FRESCA DI ORIGINE SUB-TROPICALE			Altri fruttiferi
831	000	ACTINIDIA (KIWI)			Altri fruttiferi
840	002	SULLA - DA FORAGGIO		ERBAIO DI LEGUMINOSE, ANNUALE	Superfici seminabili
840	003	SULLA - DA FORAGGIO		ERBAIO MISTO, ANNUALE (ERBAI MISTI E/O)	Superfici seminabili
840	005	SULLA - DA FORAGGIO		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili
840	006	SULLA - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO AVVICENDATO (ERBAI MISTI E/O)	Superfici seminabili
840	007	SULLA - DA FORAGGIO		PRATO NON AVVICENDATO PER ALIMENTAZIONE	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
840	008	SULLA - DA FORAGGIO		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO PER ALIMENTAZIONE	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
842	000	RICINO			Superfici seminabili
846	000	CANAPA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. CANNABIS SATIVA L.)			Superfici seminabili
849	000	UVA DA MENSA			Vite da mensa
850	000	ALTRI ARBORETI DA LEGNO			Uso forestale (boschi)
852	000	ALTRE COLTIVAZIONI A SEMINATIVI			Superfici seminabili
862	002	FIENO GRECO		ERBAIO DI LEGUMINOSE, ANNUALE	Superfici seminabili
862	003	FIENO GRECO		ERBAIO MISTO, ANNUALE (ERBAI MISTI E/O)	Superfici seminabili
862	005	FIENO GRECO		PRATO AVVICENDATO (ERBAI MISTI E/O)	Superfici seminabili



AGEA - SETTORE SVILUPPO RURALE 2012

ELENCO PRODOTTI

MACROUSO

CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'/USO	DESTINAZIONE PRODUTTIVA	VARIETA'	USO	Descrizione
862	006	FIENO GRECO		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili
862	007	FIENO GRECO		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
862	008	FIENO GRECO		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non
869	000	ALTRI SEMI E FRUTTI OLEOSI			Superfici seminabili
870	000	ORZO			Superfici seminabili
871	001	ORZO - DA FORAGGIO		ERBAIO DI GRAMINACEE,	Superfici seminabili
871	003	ORZO - DA FORAGGIO		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili
879	000	RABBARBO			Colture pluriennali
895	000	PERE DA TRASFORMAZIONE			Pere
896	000	MELE DA TRASFORMAZIONE			Altri fruttiferi
900	000	SUPERFICI ARBORATE/CESPUGLIATE CON O SENZA TARE NON UTILIZZATE AI FINI DEL			Uso forestale (boschi)
901	000	AGLIO			Superfici seminabili
902	000	ASPARAGO			Colture pluriennali
902	001	ASPARAGO		FRONDE VERDI	Altre colture permanenti
903	000	BASILICO			Superfici seminabili
904	000	BIETOLA			Superfici seminabili
905	000	BIETOLA DA ORTO PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
906	000	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
907	000	BARBABIETOLA DA ORTO PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
908	000	BARBABIETOLA - DA FORAGGIO PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
909	000	CARCIOFO			Colture pluriennali
910	000	CARDI			Superfici seminabili
911	000	CAROTA			Superfici seminabili
912	000	CAROTA IBRIDA PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
913	000	CAROTA PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
914	000	CAVOLO			Superfici seminabili
915	000	CAVOLO PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
916	000	CAVOLO IBRIDO PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
917	000	CETRIOLO			Superfici seminabili
918	000	CETRIOLO PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
919	000	CICORIA			Superfici seminabili
920	000	CICORIA PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
921	000	CIPOLLA			Superfici seminabili
922	000	CIPOLLA PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
923	000	CIPOLLA IBRIDA PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili



AGEA - SETTORE SVILUPPO RURALE 2012

ELENCO PRODOTTI

MACROUSO

CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'/USO	DESTINAZIONE PRODUTTIVA	VARIETA'	USO	Descrizione
924	000	COCOMERO			Superfici seminabili
925	000	FAGIOLINO			Superfici seminabili
926	000	FINOCCHIO			Superfici seminabili
927	000	FRAGOLA			Superfici seminabili
928	000	INSALATA, DIVERSA DALLA LATTUGA E DALLE CICORIE			Superfici seminabili
929	000	INSALATA PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
930	000	MELANZANA			Superfici seminabili
931	000	MELONE			Superfici seminabili
932	000	PEPERONE			Superfici seminabili
933	000	PREZZEMOLO			Superfici seminabili
934	000	PREZZEMOLO PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
935	000	RADICCHIO			Superfici seminabili
936	000	RAVANELLO			Superfici seminabili
937	000	RAVANELLO E ALTRE CRUCIFERE PER LA PRODUZIONE DI SEME			Superfici seminabili
938	000	SEDANO			Superfici seminabili
939	000	SPINACIO			Superfici seminabili
940	000	ZUCCA			Superfici seminabili
941	000	ZUCCHINO			Superfici seminabili
942	000	CIPOLLINA			Superfici seminabili
950	000	PRUGNE DA DESTINARE ALLA TRASFORMAZIONE			Altri fruttiferi
951	000	TIMO			Superfici seminabili
952	000	ZAFFERANO			Superfici seminabili
954	000	CAVOLO RAPA			Superfici seminabili
955	000	NAVONI RUTABAGA			Superfici seminabili
956	000	SEDANO RAPA			Superfici seminabili
958	000	ANANASSI			Altri fruttiferi
959	000	GUAIAVE, MANGO E MANGOSTANO			Altri fruttiferi
961	000	MELISSA			Superfici seminabili
962	000	MENTA			Superfici seminabili
963	000	ORIGANO			Superfici seminabili
964	000	MAGGIORANA			Superfici seminabili
965	000	ROSMARINO			Superfici seminabili
966	000	SALVIA			Superfici seminabili
967	000	FRASSINO			Uso forestale (boschi)
968	000	CAPPERO			Altre colture permanenti



AGEA - SETTORE SVILUPPO RURALE 2012

ELENCO PRODOTTI

MACROUSO

CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'/USO	DESTINAZIONE PRODUTTIVA	VARIETA'	USO	Descrizione
969	000	AZZERUOLO			Altri fruttiferi
970	000	BROCCOLO			Superfici seminabili
971	000	ALCHECHENGI			Superfici seminabili
972	000	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO)			Superfici seminabili
973	000	ACACIA SALIGNA			Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione
990	000	MACERI, LAGHETTI FINO A 2000 MQ			Elementi caratteristici del paesaggio